



SOGAER SPA
SOCIETA' GESTIONE AEROPORTO CAGLIARI-ELMAS

SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP)
CAGLIARI AIRPORT

D.Lgs. 81/2008

TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

coordinato con il D.Lgs. 106/2009 e tutte le norme vigenti

TITOLO ELABORATO

DUVRI (AREE AIRSIDE)

Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

CODICE ELABORATO

V-DUVRI-001-00

SCALA

DIMENSIONE FOGLIO

DATA

03 Novembre 2021

VERIFICATO	REDATTO	NOTE

IL DATORE DI LAVORO

PRESIDENTE
DOTT.SSA MONICA PILLONI

IL RESPONSABILE
SERVIZIO PREVENZIONE
E PROTEZIONE


ING. PAOLO ATZENI

IL MEDICO COMPETENTE

DOTT. STEFANO SALIS

IL RAPPRESENTANTE DEI
LAVORATORI PER LA SICUREZZA

SIG. ALESSIO MACCIONI

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 1 di 39


Revisione n.	Motivo della revisione	Data
00	Aggiornamento	03.11.2021
01	Aggiornamento addetti antincendio e primo soccorso	15.02.2023
02		
03		
04		
05		
06		
07		
08		
09		
10		

COPIA DISTRIBUITA IN FORMA:		<input type="checkbox"/> CARTACEA	<input type="checkbox"/> SU FILE
<input checked="" type="checkbox"/> CONTROLLATA	N. _____	DESTINATARIO _____	
Nota: il destinatario del presente documento in formato cartaceo ha l'obbligo di conservarlo in apposito raccoglitore e di sostituirlo in caso di aggiornamento provvedendo alla sua eliminazione.			

DATORE DI LAVORO PRESIDENTE DOTT.SSA MONICA PILLONI _____	RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ING. PAOLO ATZENI _____	MEDICO COMPETENTE DOTT. STEFANO SALIS _____	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA SIG. ALESSIO MACCIONI _____
--	--	---	--

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 2 di 39

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO	3
1.1 INTRODUZIONE	3
1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
1.3 RIFERIMENTI NORMATIVI	3
1.4 DEFINIZIONI	4
1.5 INTERPRETAZIONE	5
1.6 MODALITA DI VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE	5
2. DATI IDENTIFICATIVI AZIENDA COMMITTENTE.....	6
3. ORGANIGRAMMA SICUREZZA SUL LAVORO	6
4 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	7
4.1 LUOGHI DI LAVORO	7
4.2 INFORMAZIONI GENERALI SULLE ATTIVITA' DEL COMMITTENTE.....	7
4.3 DESCRIZIONE DELLE SINGOLE ATTIVITA' DI LAVORO	10
4.4 RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEL LUOGO DI LAVORO	11
4.5 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	12
4.6 PROCEDURA DI EMERGENZA ADOTTATE	18
5 VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI	20
5.1 INDIVIDUAZIONE DELLE SOVRAPPOSIZIONI SPAZIO-TEMPORALI	20
5.2 METODO DI VALUTAZIONE	22
5.3 VALUTAZIONE	23
5.3.1 Luoghi di lavoro	24
5.3.2 Macchine ed attrezzature da lavoro	28
5.3.3 Incendio ed emergenza.....	31
5.3.4 Rischi per la salute.....	33
5.3.5 Rischi organizzativi	35
6 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE.....	36
7 ATTIVITA' SVOLTA DALL'APPALTATORE	38

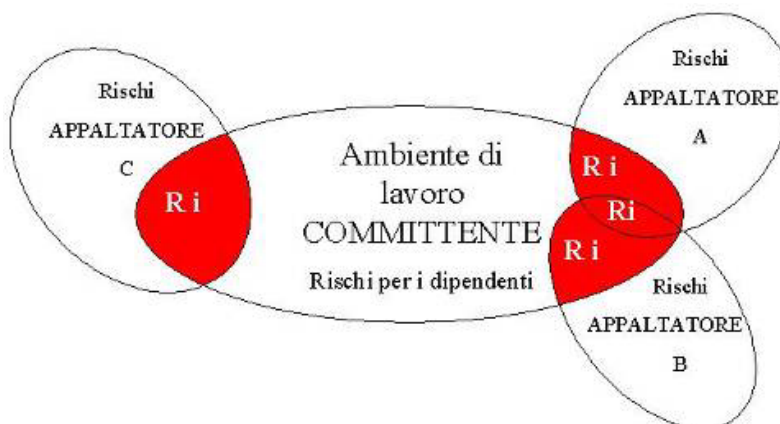
 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 3 di 39

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 INTRODUZIONE

L'adozione per legge di forme organizzative e norme di comportamento, che tengano conto di particolari condizioni operative che si instaurano quando più soggetti o imprese si trovano a lavorare contemporaneamente nello stesso ambito, obbliga l'applicazione del coordinamento in quanto scaturisce la possibilità che l'interferenza tra lavori eseguiti contemporaneamente da imprese diverse o da queste e lavoratori del Committente rappresenti un rischio significativo di danni e infortuni sul lavoro.

L'attuazione di procedure di coordinamento, da effettuarsi a monte delle attività stesse, partendo dal presupposto che, nei casi di attività lavorative svolte presso l'Ente da soggetti terzi, devono essere soddisfatti, prioritariamente, i contenuti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, garantisce un sistema di coordinamento e di interventi di prevenzione e protezione dei rischi atti a ridurre l'esposizione dei lavoratori.




1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il D.U.V.R.I. è lo strumento attraverso il quale il COMMITTENTE individua e valuta i rischi generati all'interno dei suoi ambienti dalla contemporanea esecuzione di lavori ad opera di APPALTATORI.

Le disposizioni del presente documento attengono alle attività lavorative oggetto di appalto svolte presso l'Aeroporto di Cagliari Elmas presso le aree Aiside.

1.3 RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge n. 123 del 3 agosto 2007 (*Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia*).

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 4 di 39

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.*

D.Lgs 81/2008: Articolo 26: *Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 d.lgs. n. 626/1994 modificato dalla l. n. 123/2007).*

1.4 DEFINIZIONI

Committente: è il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Tale soggetto deve essere una persona fisica in quanto titolare di obblighi penalmente sanzionabili. *Per brevità Sogaer.*

Appalto: può essere di opera o di servizio; la differenza risiede nel fatto che l'appalto d'opera comporta per l'appaltatore una rielaborazione e trasformazione della materia, diretta a produrre un nuovo bene materiale ovvero ad apportare sostanziali modifiche al bene già esistente; l'appalto di servizio invece mira a produrre un'utilità atta a soddisfare un interesse del committente, senza elaborazione della materia.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri; *Per brevità impresa.*

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e n'è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.


Personale: il personale dipendente che opera nell'Azienda.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civ.).

Pertanto, fra committente e appaltatore è stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere,
- le modalità d'esecuzione,
- i mezzi d'opera,
- le responsabilità,
- l'organizzazione del sistema produttivo,
- le prerogative e gli obblighi.

Quando l'opera è eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remuneratività dell'opera che va a seguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 5 di 39

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 cod. civ.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civ.).

1.5 INTERPRETAZIONE

La circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n.24 del 14 novembre 2007 ha *“escluso dalla valutazione dei rischi da interferenza per le seguenti tipologie di attività”*:

- nella mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro;
- per i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante;
- nei contratti rientranti nel campo di applicazione del decreto legislativo n. 494/1996 (ora Titolo IV del D.Lgs 81/2008), per i quali occorre redigere il Piano di sicurezza e coordinamento in quanto l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di sicurezza e coordinamento.

1.6 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

Per effettuare la valutazione dei rischi interferenti si deve:

- 1) Individuare le ditte/società appaltatrici e loro attività specifiche;
- 2) Individuare i rischi della Committente e le misure di prevenzione e protezione attuate;
- 3) Svolgere un'attenta analisi spazio-temporale delle attività previste dall'appalto;
- 4) Individuare i rischi potenzialmente interferenti delle ditte appaltatrici;
- 5) Redigere il CRONOPROGRAMMA dei lavori evidenziando:
 - i lavori in appalto;
 - l'esecutore della lavorazione;
 - l'ambiente di lavoro in cui viene svolta la lavorazione;
 - i fattori di rischio per le attività lavorative.

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 6 di 39

2. DATI IDENTIFICATIVI AZIENDA COMMITTENTE

Ragione sociale	Sogaer S.p.A.
Sede legale	Via dei Trasvolatori sn. – Aeroporto Cagliari Elmas – 09067 Elmas
Telefono	070211211
P.IVA/C.F.	01960070926

3. ORGANIGRAMMA SICUREZZA SUL LAVORO

FUNZIONE	NOMINATIVO	RECAPITO
Datore di lavoro	Monica Pilloni	-----
RSPP	Paolo Efisio Atzeni	3351232455
RLS	Alessio Maccioni	07021121540
Medico competente	Stefano Salis	3332968279
Addetti al servizio di primo soccorso	Abis Alessandro, Aledda Fausto, Anedda Yuri, Aroni Alessandro, Bandiera Fabrizio, Bazzano Simone, Boi Dario Gabriele, Boy Francesco, Broi Francesco, Caffiero Gianluca, Carulli Stefano, Cau Stefania, Corazza Nicola, Corrias Paolo, Cosa Alessio, Cossa Roberto, Curreli Giuseppe, De Campus Giovanni, Eades Madeleine, Etzi Manuel, Fantuzzi Romolo, Fasanella Maurizio, Gaggioli Antonio, Garau Alessio, Garau Luca, Giustra Enrico, Lai Stefano, Laria Francesco, Lecca Antonio, Lilliu Davide, Loi Fabrizio, Lombardini Valter, Ludoni Davide, Maccioni Alberto, Maccioni Alessio, Manca Davide, Manconi Efisio, Mancosu Damiano, Marra Enzo, Masala Luigi, Massa Marco, Melis Alberto, Melis Giorgio, Melis Riccardo, Mereu Ignazio, Mulas Roberto, Musa Alessandro, Musio Marco, Perotti Pietro, Picciau Federica, Piras Eugenio, Pisanu Stefano matr. 216, Pisanu Stefano matr. 284, Pisu Francesco, Poddesu Michele, Puddu Gianluca, Pusceddu Antonio, Rocca Flavio G. M., Sanna Giacomo, Sanna Gianluca, Secchi Mosè, Schirru Monica, Serra Antonello, Serra Viviana, Sitzia Filippo, Sollai Stefano, Sotgiu Francesco, Spiga Manuela, Spina Alessio, Spina Piero, Tibosini Mauro, Tronu Davide, Trudu Piergiuseppe, Vacca Giuseppe, Zanetti Ilario.	
Addetti al servizio antincendio	Abis Alessandro, Aledda Fausto, Anedda Yuri, Aroni Alessandro, Bandiera Fabrizio, Bazzano Simone, Becca Alessandro, Boi Dario Gabriele, Boy Francesco, Broi Francesco, Caffiero Gianluca, Cau Stefania, Corazza Nicola, Corrias Paolo, Cosa Alessio, Cossa Roberto, Curreli Giuseppe, De Campus Giovanni, Demontis Massimo, Etzi Manuel, Falda Antonio, Fantuzzi Romolo, Fasanella Maurizio, Gaggioli Antonio, Garau Alessio, Garau Luca, Giustra Enrico, Lai Stefano, Laria Francesco, Lecca Antonio, Lilliu Davide, Lombardini Valter, Ludoni Davide, Maccioni Alberto, Maccioni Alessio, Manca Davide, Manconi Efisio, Mancosu Damiano, Marra Enzo, Masala Luigi, Massa Marco, Melis Alberto, Melis Giorgio, Melis Riccardo, Mereu Ignazio, Mulas Roberto, Musa Alessandro, Musio Marco, Ollano Antonio, Perotti Pietro, Perra Cristian, Pira Giovanni, Piras Eugenio, Pisanu Stefano matr. 216, Pischedda Luciano, Pisu Francesco, Pisu Pietro, Poddesu Michele, Puddu Gianluca, Pusceddu Antonio, Rocca Flavio Guido Mario, Sanna Giacomo, Sanna Gianluca, Secchi Mosè, Serra Antonello, Sitzia Filippo, Sollai Stefano, Sotgiu Francesco, Spina Alessio, Spina Piero, Tibosini Mauro, Tronu Davide, Trudu Piergiuseppe, Vacca Giuseppe, Zanetti Ilario.	

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA		
	MODULO 50		
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021		
	COD: MD-50	Pagina: 7 di 39	

4 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

4.1 LUOGHI DI LAVORO

	Terminal Passeggeri area arrivi	x	Area di Movimento
	Terminal Passeggeri area partenze	x	Aree Ex Aeronautica Militare
	Terminal Passeggeri area uffici	x	Sedime Aeroportuale
	Terminal Passeggeri area BHS		
	Edificio Polifunzionale		
	Edificio Multipiano		
	Aree landside		
x	Aree airside		

In merito alla configurazione e all'accessibilità dei luoghi di lavoro si rimanda alle planimetrie allegate.

4.2 INFORMAZIONI GENERALI SULLE ATTIVITA' DEL COMMITTENTE

Il Piazzale aeromobili

L'aeroporto è una infrastruttura attrezzata per il decollo e l'atterraggio di aeromobili, per il transito dei relativi passeggeri e del loro bagaglio, per l'hangaraggio ed il rifornimento dei velivoli.

L'aeroporto è caratterizzato da due grandi macroaree, dette air-side e land-side, costituite rispettivamente dalle infrastrutture di volo o ad esso asservite e dalle strutture ed aree accessibili al pubblico.

Della zona air-side fanno parte la pista di atterraggio, in asfalto, un piazzale di sosta per gli aeromobili, più i raccordi che collegano il piazzale alla pista di volo, la torre di controllo e una via di rullaggio. Vi è inoltre un hangar per il ricovero e la manutenzione di piccoli aeromobili e una caserma dei vigili del fuoco.

Della zona land-side fanno invece parte l'aerostazione passeggeri, la viabilità, i parcheggi per le autovetture ed altre eventuali strutture aperte al pubblico.

La pista di volo è affiancata da una via di rullaggio parallela, con la funzione di far circolare in senso rotatorio gli aeromobili, evitando possibili interferenze, in modo da poter movimentare contemporaneamente più macchine, riducendo i tempi di attesa.

I raccordi, detti anche bretelle, sono dei tratti pavimentati che collegano il piazzale direttamente alla pista tramite la via di rullaggio. In alcuni casi i raccordi presentano un angolo di incidenza con la pista di volo sufficientemente ridotto per consentire l'uscita rapida in situazioni di emergenza.

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 8 di 39

Il piazzale di sosta è un'area destinata alla sosta degli aeromobili ed alle operazioni di salita a bordo e sbarco dei passeggeri. Il piazzale è realizzato con lastre di calcestruzzo non armato e pertanto di elevato spessore tali da sostenere i notevoli carichi cui è soggetto (aerei con il pieno di carburante, di passeggeri e di bagagli).

Il piazzale Aeromobili è quella porzione di aeroporto entro cui sono ubicati i parcheggi per gli aeromobili, la viabilità intercampo, la segnaletica orizzontale indicante le vie di circolazione che conducono l'A/M dai raccordi ai parcheggi e tutti i servizi necessari per l'assistenza a terra degli A/M.

In tali aree vengono svolte varie attività, tra le quali, servizio a terra agli aeromobili da parte delle società di handling, servizio di rifornimento carburanti, servizi di catering, manutenzioni, servizi di vigilanza da parte degli enti preposti, servizi antincendio da parte dei VV.F., trasposto aereo da parte dei vettori di passeggeri e merci, ecc.

Pertanto, nel piazzale oltre agli aeromobili circolano tutti i mezzi rampa necessari per l'assistenza agli A/M in arrivo e in partenza compresi i bus intercampo che trasportano i pax dagli A/M al terminal e viceversa, le autovetture degli enti di stato, le autobotti delle ditte che effettuano il rifornimento agli A/M, le auto di servizio delle compagnie aeree e della società di gestione, i mezzi per il catering, ecc.

L'Area di Movimento

In aeroporto l'area dedicata alla movimentazione degli aeromobili (denominata tecnicamente Area di Movimento) è costituita da:

1. l'area di manovra (Manouvring area) definita come la parte di uno scalo adibita al decollo, all'atterraggio e al movimento al suolo degli aeromobili, con esclusione dei piazzali aeromobili. L'area di manovra è costituita dalle piste di volo (runways) e dalle vie di rullaggio (taxiway);
2. i piazzali aeromobili (Aprons) definiti come un'area specifica nell'aeroporto adibita alla sosta degli aeromobili, per l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri, il carico e lo scarico delle merci e della posta, il rifornimento dei combustibili, il parcheggio e la manutenzione.

Tale terminologia distingue precisamente le aree caratterizzate da una velocità maggiore dell'aeromobile (pista di volo e vie di rullaggio), da quelle destinate alla sosta dell'aeromobile e pertanto contraddistinte da una velocità minore dell'aeromobile al suolo che fa il suo ingresso nell'area dedicata al suo parcheggio.

Tutti gli aeroporti del mondo lavorano per rendere sempre più sicure le piste di volo. Per questo motivo si parla spesso di Runway Safety.

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 9 di 39

Il fenomeno delle Runway Incursion/Escursion.

Obiettivo del Gestore è la riduzione del fenomeno delle "Runway Incursion/Escursion".

Le Runway Incursion sono le possibili occupazioni indebite di una pista di volo da parte di mezzi o aeromobili o persone.

Durante le manovre di decollo e atterraggio di un aeromobile (quindi con pista tecnicamente denominata attiva) la pista di volo deve essere libera da qualsiasi ostacolo. Tutti i mezzi, gli aeromobili e le persone devono essere autorizzati all'accesso in questa area da parte della Torre di Controllo. Quando questo ingresso non è autorizzato o è autorizzato impropriamente (per errore) e la pista viene occupata indebitamente, si parla di incursione nella pista di volo.

La progettazione delle piste di volo e delle vie di rullaggio, in adeguamento alla regolamentazione vigente, limita il possibile verificarsi delle incursioni di pista.

Le Runway Excursion, escursione di pista, si intende un aeromobile che, durante le manovre di atterraggio e/o decollo, esce dalla pista di volo.

Le aree che circondano le piste di volo, in adempimento alla regolamentazione vigente, sono progettate in maniera tale da essere sicure, ovvero prive di ostacoli e con caratteristiche del terreno tali da non creare danno agli aeromobili che si trovano, in condizioni di emergenza, a uscire dall'area asfaltata.

Il Gestore attraverso la progettazione delle infrastrutture e attraverso la redazione di procedure specifiche (come, per esempio, la procedura di abilitazione alla guida in area di manovra, la gestione delle emergenze) lavora assiduamente al fine di mitigare il rischio di Runway Incursion/Escursion.

Aree ex Aeronautica Militare

L'ex Aeroporto Militare di Cagliari Elmas, realizzato sulle sponde della laguna di Santa Gilla, non lontano dall'aerostazione civile attuale, già sede di scuole di volo dell'Aeronautica Militare e del glorioso 30° Stormo, è stato definitivamente dismesso nel 2015, con il passaggio di consegne dall'Aeronautica Militare alla SOGAER, l'ex Aeroporto Militare Mario Mameli di Elmas è l'unico esempio ancora in essere di architettura razional-futurista applicata in ambito aeronautico durante l'epoca fascista, rappresentando di fatto un unicum a livello nazionale.

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 10 di 39

4.3 DESCRIZIONE DELLE SINGOLE ATTIVITA' DI LAVORO


Attività'	Descrizione delle attività	Azienda
1	Attività di manutenzione	Sogaer
2	Ispezioni infrastrutture di volo (STP)	Sogaer
3	Attività operative di Handling	Sogaerdyn, GH, ecc.
4	Attività di vigilanza APT	Sogaer Security
5	Pulizia giornaliera degli ambienti di lavoro al chiuso (pulizia e lavaggio dei pavimenti, operazioni di spolvero, ritiro dei rifiuti, pulizia dei servizi igienici). Pulizia aree pedonali. Pulizia pareti vetrate terminal.	CM Service Interservice
6	Manutenzione estintori	ARDE
7	Attività di ordine pubblico	Enti di Stato
8	Attività di alta vigilanza	Enac
9	Attività di trasporto di persone o di merci mediante l'utilizzo di aeromobili	Comp. Aeree
10	Attività di rifornimento carburante aeromobili	Carboil, Nautilus
11	Attività antincendio	VVF
12	Attività di lavori edili	Ditte terze appaltatrici

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 11 di 39

4.4 RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEL LUOGO DI LAVORO

Rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell'appalto (tali rischi sono stati valutati e gestiti nell'ambito del DVR aziendale).

ATTIVITA'	RISCHIO
Luoghi di lavoro	
Tutte	Rumore dovuto alla presenza di Aeromobili, GPU (Gruppi elettrogeni), ecc
Tutte	Biologico dovuto allo scarico wc aeromobili da parte degli operatori di Handling, effettuato nelle aree di sosta aeromobili (potrebbe verificarsi una esposizione ad agenti biologici dei lavoratori e delle persone non addette ai lavori che si dovessero trovare nelle vicinanze)
Tutte	Chimico dovuto alle attività di pulizia dell'aeromobile e di riempimento del serbatoio dell'aeromobile di sanificante per wc, vengono utilizzati prodotti chimici di pericolosità moderata per la sicurezza dei lavoratori, classificati ai sensi delle fonti normative, come sostanze e preparati sensibilizzanti, irritanti, ecc.
Tutte	Incendio (il rischio incendio nelle aree air side è legato per lo più alla presenza di aeromobili, autobotti per il rifornimento carburante, mezzi rampa, ecc. quindi alla presenza di prodotti infiammabili quali carburanti AVIO, Jet A1, e alle operazioni di rifornimento carburante per la possibile formazione di atmosfere esplosive, ecc.)
Tutte	Cadute e scivolamenti a livello (i luoghi di lavoro ubicati nelle aree esterne (piazzali aeromobili, aree air side in genere), per la loro conformazione potrebbero presentare pericoli derivanti, da una pavimentazione non regolare ed uniforme, da aree di transito che presentano fonti d'inciampo scivolamento, buche o avvallamenti pericolosi, ecc.).
Tutte	Urti e investimenti causati dalla circolazione di mezzi (il personale che opera nei piazzali aeromobili e nelle aree air side, potrebbe essere esposto al rischio di investimento durante le attività, a causa della presenza di autovetture, mezzi speciali utilizzati per l'handling, aeromobili, ecc.)
Tutte	Possibili cadute e inciampi causati da cavi delle attrezzature elettriche e da indebiti depositi, anche provvisori.
Tutte	Elettrocuzione dovuta ad eventuali malfunzionamenti o guasti dell'isolamento di apparecchiature elettriche (cavi di alimentazione per gli aeromobili 400HZ).
Tutte	Termico connesso alle specifiche condizioni climatiche dei luoghi di lavoro all'aperto (le attività che vengono svolte all'aperto nel piazzale aeromobili, espongono i lavoratori alle intemperie e ad elevate temperature, con possibilità di infreddature nella stagione invernale e insolazioni nella stagione estiva).
Tutte	Tagli e abrasioni: possibile presenza di oggetti taglienti incustoditi, di spigoli vivi o di oggetti depositati impropriamente.
Tutte	Inalazione di polveri, fumi, gas di scarico (il personale che opera nelle aree air side potrebbe essere esposto ai rischi derivanti dalla inalazione nociva di polveri, fumi e gas prodotti dalla combustione degli scarichi dei motori degli aeromobili).
Tutte	Ustioni e aspirazione degli operatori rampa dai motori jet (il personale che opera nelle aree air side potrebbe essere esposto ai rischi derivanti dalla possibilità di essere investito dal Jet Blast e dalla possibilità di essere aspirato dai motori jet degli aeromobili).
Tutte	Radiazioni ionizzanti causate dal danneggiamento dell'imballaggio dovuto al rovesciamento, caduta e schiacciamento dei colli contenenti materie radioattive movimentate dagli operatori degli handlers durante le operazioni di carico scarico dagli aeromobili.

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 12 di 39

Tutte	Lungo la viabilità interna alle aree ex AM, sono presenti alberi di notevoli dimensioni con chioma folta. Piogge intense combinate con venti forti potrebbero mettere in pericolo la stabilità delle stesse determinando la loro caduta e conseguentemente mettere in pericolo la sicurezza delle persone e dei mezzi che circolano nelle suddette aree.
-------	--

Per ulteriori chiarimenti può essere consultato il DVR aziendale.


4.5 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Si riporta l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nei luoghi di lavoro;


- i lavoratori che svolgono le proprie attività lavorative devono indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) ove previsti;
- è raccomandato di attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi) contenute nei cartelli indicatori e agli avvisi visivi e/o acustici;
- i lavoratori delle imprese terze possono trattenersi negli ambienti di lavoro solo durante l'orario stabilito con il Committente;
- i lavoratori appartenenti a ditte terze non devono compiere di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- tutti i lavoratori che frequentano il reparto devono rispettare il divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- la sosta con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, non è consentita, fatto salvo, se autorizzati, per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, bisogna procedere rispettando la segnaletica, il codice della strada e i limiti di velocità di seguito elencati:

Area	Limiti di velocità
All'interno delle aree smistamento bagagli	5 Km/h
Viabilità veicolare	30 Km/h
Strada perimetrale	30 Km/h
Piazzale/Apron	30 Km/h, in apron, al di fuori degli stand
	A passo d'uomo, all'interno dell'ERA/ASA
Aree di cantiere in Airside	10 Km/h in prossimità dei cantieri


- la conservazione e l'assunzione di cibi e bevande deve essere effettuata nei luoghi stabiliti con la committente;
- il personale deve rispettare le elementari norme igieniche previste dal decalogo dell'ISS (ad es.: lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
- il personale non deve entrare nei locali e nelle aree in cui non viene espressamente autorizzato;
- il personale non deve eseguire operazioni per le quali non sia autorizzato.

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 13 di 39

- I livelli sonori misurati nel piazzale aeromobili evidenziano l'esposizione dei lavoratori al rischio rumore limitatamente al periodo in cui gli aeromobili in sosta hanno i motori accesi e/o legato alla presenza di eventuali altri aeromobili con motori accesi (in arrivo o in partenza) nelle piazzole adiacenti o ad attrezzature rumorose. In tali situazioni, vengono superati i valori superiori di azione, con conseguente esposizione del lavoratore al rischio rumore. Devono essere pertanto utilizzati i DPI a protezione dell'udito.
- nei luoghi è espressamente vietato fumare, utilizzare fiamme libere nonché utilizzare accendisigari o fiammiferi;
- nessun estraneo alle operazioni di rifornimento, assistenza e controllo, si deve trovare entro tale zona;
- è vietato usare utensili funzionanti elettricamente ed altre apparecchiature od utensili in grado di produrre fiamme o scintille;
- è vietato usare flash sia a filamenti che elettronici;
- è vietato trascinare scale o altri mezzi con ruote metalliche o che comunque striscino sul suolo qualora trainati;
- nelle aree airside sono posizionati uno o due estintori carrellati in condizioni di perfetta manutenzione ed efficienza, con un totale di 100 kg di polvere chimica secca, oppure con idrocarburi alogenato o CO2 secondo le equivalenze di quantitativo fissate dall'I.C.A.O.; l'uso di tali estintori, per eseguire un primo intervento, è demandato al personale operante nella zona di rifornimento;
- i veicoli non devono transitare né sostare sotto l'ala degli aeromobili, salvo quelli del rifornimento e solo se la loro presenza è indispensabile per le operazioni di rifornimento di carburante, di oli lubrificanti ed idraulici.
- tutti i mezzi rifornitori operanti nella zona di rifornimento sono muniti di estintori in perfetta efficienza ed il relativo personale è addestrato all'impiego delle attrezzature antincendio;
- durante il rifornimento nessun motore di spinta dell'aeromobile rimane in funzione;
- durante il rifornimento nessun veicolo a motore può operare nella zona di rifornimento di un aeromobile a meno che non sia munito di adeguato schermaggio allo scarico e in condizioni di perfetta manutenzione ed efficienza;
- il rifornimento di carburante non viene effettuato, e se già iniziato immediatamente sospeso, in presenza di temporali con scariche elettriche sull'aeroporto o nelle immediate vicinanze dello stesso, durante il funzionamento, anche per prova di impianti radar nelle immediate vicinanze, in presenza di condizioni di surriscaldamento del carrello dell'aeromobile.
- eventuali sversamenti di prodotti infiammabili devono essere immediatamente eliminati con appositi prodotti assorbenti specifici.
- è assicurata la protezione elettrica dagli effetti dei fulmini di edifici, impianti, strutture e attrezzature.

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 14 di 39


- gli impianti e le attrezzature elettriche sono costruiti, installati e mantenuti in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali, sia diretti sia indiretti con la corrente elettrica.
- gli impianti elettrici sono progettati, realizzati e periodicamente mantenuti da soggetto abilitato.
- gli impianti elettrici sono periodicamente controllati per verificarne lo stato di conservazione ed efficienza ai fini della sicurezza.
- gli impianti di messa terra e di protezione dalle scariche atmosferiche sono verificati periodicamente.
- le attrezzature elettriche portano l'indicazione delle caratteristiche costruttive, tensione, intensità e tipo di corrente e altre eventuali caratteristiche importanti per l'uso.
- l'impianto elettrico è dotato di idoneo interruttore differenziale "salvavita".
- l'impianto dispone di protezioni contro le sovratensioni e i sovraccarichi.
- l'impianto dispone di idonee protezioni contro il contatto accidentale con conduttori ed elementi in tensione.
- l'isolamento dei conduttori è adeguato alla tensione dell'impianto.
- gli organi di interruzione, manovra e sezionamento elettrico sono alloggiati in idonei quadri elettrici chiusi.
- le parti metalliche degli impianti e delle protezioni contro il contatto accidentale sono collegate a terra.
- è vietato manomettere o modificare lo stato dei cavi elettrici di alimentazione delle macchine ed apparecchiature in uso, onde evitare contatti accidentali con elementi in tensione.
- le spine multiple derivate da una stessa presa di corrente non sono ammesse: ciò al fine di evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati.
- non utilizzare macchine o apparecchiature elettriche che non abbiano impresso o stampigliato il marchio IMQ, CE ovvero non siano munite di idoneo cavo di messa a terra.
- è vietato effettuare interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non preventivamente autorizzati e se non si è in possesso di conoscenze specifiche.
- è vietato effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina di alimentazione elettrica.
- è vietato utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi, l'uso improprio del componente può generare situazioni di rischio elettrico o meccanico non previsti all'atto della sua costruzione.
- non usare apparecchiature elettriche con le mani bagnate, su pavimenti bagnati, o in ambienti umidi.
- non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di transito, perché oltre a determinare intralcio o possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.
- realizzare connessioni in modo da evitare scintille o resistenze di contatto.
- limitare l'assorbimento di corrente elettrica alle caratteristiche nominali.
- utilizzare le macchine e le attrezzature secondo quanto descritto nel libretto di uso e manutenzione.
- controllare periodicamente la presenza e l'efficienza dei dispositivi di sicurezza.

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 15 di 39

- non utilizzare cavi e/o attrezzature non isolati.
- accertarsi che le prese a spina utilizzate siano protette contro i contatti diretti e siano provviste di un dispositivo di trattenuta del cavo.
- assicurarsi che le prese a spina siano smontabili solo con l'ausilio di un utensile (es.: cacciavite).

- durante le attività svolte in luoghi all'aperto in giornate caratterizzate da condizioni meteorologiche estreme, da elevate temperature ed in alcuni casi da alti tassi di umidità relativa, soggiornare nei momenti di pausa, anche solo per alcuni minuti, nei luoghi climatizzati resi disponibili dall'azienda in quanto rappresentano un sistema di prevenzione efficace per combattere gli effetti del caldo.


- nei piazzali aeromobili è vietata la circolazione a piedi degli operatori aeroportuali ed autorizzata solo in zone precise, indicate da apposita segnaletica, per svolgere lavorazioni specifiche, limitare la permanenza sui piazzali esclusivamente alla zona interessata all'intervento;
- per gli spostamenti a piedi sui piazzali utilizzare esclusivamente le piste pedonali esistenti;
- durante gli spostamenti utilizzare preferibilmente autoveicoli (preventivamente autorizzati);
- per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, è fatto obbligo a chiunque operi nelle aree di movimento, sia alla guida di un veicolo che a piedi, di indossare i Dispositivi di Protezione Individuale previsti (indumenti ad alta visibilità);
- evitare di fermarsi e camminare a piedi lungo i percorsi carrabili, i piazzali aeromobili, la viabilità intercampo, ecc.
- fare attenzione nell'attraversamento dei piazzali, in particolare dove avviene il movimento degli aeromobili;
- durante le operazioni di rifornimento carburante non è consentito il transito o la sosta nell'area di rifornimento alle persone estranee al servizio;
- l'area antistante i motori di un aeromobile deve risultare sgombra da persone o cose sia all'arrivo dell'aeromobile, fino all'arresto definitivo dei motori o delle eliche, sia alla partenza, dal momento immediatamente precedente la messa in moto fino al completamento delle operazioni previste. Rispettare sempre una distanza di sicurezza dai 3 ai 7.5 m a seconda del tipo e dimensione del motore (turbina e/o elica);
- nell'area retrostante i motori di un aeromobile, interessata dai gas di scarico, non devono assolutamente stazionare persone, cose o attrezzature (es.: unità di carico) che potrebbero essere ustionate o spazzate via con conseguenti danni molto gravi;
- Al fine di evitare di essere investiti dal jet – blast è consigliabile rispettare le seguenti distanze:
 - quando i motori sono al minimo rispettare una distanza pari ad almeno l'intera lunghezza dell'aeromobile;
 - quando i motori sono allo spunto rispettare la distanza pari ad almeno il doppio della lunghezza dell'aeromobile.

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 16 di 39

- negli spostamenti con i mezzi lungo i piazzali aeromobili, i conduttori durante la guida devono:
 - seguire esclusivamente la viabilità predisposta e dotata dell'apposita segnaletica orizzontale e verticale;
 - mantenere un comportamento responsabile per evitare danni a sé stessi e agli altri;
 - non ostacolare il traffico, rispettare le precedenza e le norme stradali sia all'interno del sedime aeroportuale che all'esterno;
 - limitare l'uso dei veicoli sui piazzali solo al tempo necessario per lo svolgimento delle attività operative;
 - non fumare sui piazzali, a bordo dei mezzi e non assumere sostanze alcoliche prima e durante la guida;
 - fare attenzione al personale che opera sottobordo e non attraversare il percorso passeggeri con i mezzi;
 - non ostruire l'area di manovra del push back durante la movimentazione dell'aeromobile;
 - in presenza di vento forte, assicurare attrezzature e materiali;
 - non transitare o sostare su tubi o cavi posizionati a terra;
 - evitare tassativamente di passare con i veicoli sotto le ali degli aeromobili e sotto la fusoliera;
 - rispettare le luci rosse lampeggianti poste sulla parte superiore e inferiore della fusoliera dell'aeromobile che indicano che può essere prossimo a muoversi.
 - rispettare la segnaletica orizzontale e verticale e tutte le disposizioni impartite dagli organi preposti;
 - condurre gli automezzi e i veicoli operativi circolanti sulla viabilità aeroportuale senza mai superare il limite massimo di 30 km/h, salvo limiti inferiori, se prescritti da apposita segnaletica.
 - evitare di circolare con i mezzi elevabili in posizione elevata;
 - evitare tassativamente di lasciare i mezzi con i motori accesi se l'operatore non è presente;
 - utilizzare i mezzi in modo corretto, evitando di compiere manovre pericolose (frenate improvvise, movimenti bruschi, ecc.);
 - riporre, al termine delle operazioni, le attrezzature negli appositi spazi, a distanza di sicurezza dall'aeromobile, e debitamente frenate;
 - controllare le condizioni di freni, pneumatici ecc.
- all'interno del sedime aeroportuale tutti i mezzi che transitano sulle veicolari devono comunque dare la precedenza assoluta agli aeromobili in movimento, anche se trainati. Subordinatamente agli aeromobili il diritto di precedenza va dato ai passeggeri che transitano sulle strisce. In caso di emergenza in atto, i mezzi operativi di soccorso impegnati sulla veicolare hanno l'assoluta precedenza su tutti gli altri.
- nei piazzali aeromobili si devono evitare i sorpassi;
- deve essere evitata la retromarcia per quanto possibile; qualora necessaria, soprattutto se alla guida di mezzi a visibilità ridotta e/o sottobordo, farsi guidare da un operatore a terra, al fine di garantire la separazione degli ostacoli.

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 17 di 39

- tutti i mezzi a visibilità ridotta devono essere dotati di segnalatori acustici di movimento.
- è necessario verificare sempre la perfetta efficienza del mezzo, in particolar modo dell'impianto luci e frenante, oltre al funzionamento dei tergicristalli.
- In caso di incidente o collisione, anche lieve e/o apparentemente insignificante, tra veicoli e/o aeromobili e mezzi è obbligatorio notificare immediatamente l'accaduto al proprio responsabile, il quale dovrà provvedere all'eventuale approntamento del soccorso, ai rilievi del caso e a compilare l'apposita denuncia di sinistro.
- Nell'ambito degli spazi operativi, raccogliere da terra qualsiasi oggetto (legno, carta, ecc.) che potrebbe arrecare danni se aspirato dalle turbine dell'aeromobile.
- Chiunque è adibito in via continuativa alla guida di veicoli nelle aree di movimento, deve essere in possesso dell'abilitazione denominata ADC (Aerodrome Driving Certificate), rilasciata dalla Direzione Aeroportuale;
- Il personale sprovvisto dell'abilitazione alla guida deve essere scortato.
- I veicoli circolanti nelle aree di movimento devono tenere le luci accese:
 - durante le ore notturne;
 - durante il giorno in condizioni di scarsa visibilità: nebbia, neve, pioggia, crepuscolo.
- A seguito del danneggiamento dei colli contenenti materie radioattive movimentati, a seguito di caduta, rovesciamento, schiacciamento, incendio, il responsabile in turno dell'handler è tenuto a coordinare le azioni correttive appresso riportate.
 - delimita con paletti e catenelle (raggio > 5 metri) l'area attorno il collo danneggiato;
 - provvede al presidio dell'area delimitata in modo che nessuno vi entri;
 - chiede l'intervento dell'Esperto Qualificato (EQ) e/o dei VV.F.

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 18 di 39

4.6 PROCEDURA DI EMERGENZA ADOTTATE

L'Impresa deve prendere visione delle misure delle procedure di Emergenza del piano di Emergenza della Sogaer.

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti i lavoratori sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze presenti nel reparto.

Il luogo di lavoro dispone di planimetrie di emergenza su cui sono riportate:

- vie di esodo e uscite di sicurezza;
- ubicazione dei mezzi antincendio;
- ubicazione delle cassette di pronto soccorso.

Al segnale/avviso di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di Sicurezza e raggiungere il punto di raccolta più vicino; i numeri di telefono per attivare gli enti preposti alle emergenze sono:

Tipo di evento	Ente preposto	Contatto
Incendio, allagamenti, calamità naturali 	Corpo Vigili del Fuoco	115
Ordine Pubblico 	Carabinieri – Polizia Polizia Aeroportuale	112 – 113 070 210141
Emergenza Sanitaria 	Primo Soccorso Aeroportuale	118 070 241344 3314743338

COMPORTAMENTO DELLE IMPRESE ESTERNE E DEI PRESTATORI D'OPERA

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- Espletano le proprie attività (compreso il deposito delle proprie attrezzature e dei propri prodotti), esclusivamente in aree/locali nei quali sono stati preventivamente ed espressamente autorizzati;
- Utilizzano solo attrezzature a norma e si attengono alle norme di detenzione delle sostanze utilizzate previste sulle schede di sicurezza;
- Evitano di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza;
- Mantengono le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- Comunicano ai responsabili dell'azienda eventuali anomalie di tipo strutturale riscontrate durante le proprie attività e li informano di ogni evento dal quale potrebbe originarsi una situazione di pericolo;
- Effettuano interventi sugli impianti solo se previsti dall'appalto e solo se espressamente autorizzati;

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 19 di 39

- Usufruiscono degli impianti, nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti, nella correttezza delle procedure di sicurezza;

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- se individuano il pericolo mantengono la calma, ne danno comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza e si astengono da iniziative personali;
- se ricevono comunicazione dagli addetti all'emergenza Sogaer:
- sospendono le proprie attività, si predispongono all'emergenza, mettono in sicurezza le macchine e le attrezzature utilizzate (disinserendo se possibile anche la spina dalla presa e proteggendo organi o parti pericolose), rimuovono materiali eventualmente depositati, sia pur momentaneamente, lungo i passaggi;
- si predispongono all'eventuale ed imminente esodo dai locali;
- attendono ulteriori comunicazioni e/o segnalazioni da parte del personale incaricato (cessato allarme e/o allarme) attenendosi alle disposizioni che gli vengono impartite.

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- abbandonano gli ambienti occupati al momento del preallarme ed impegnano i percorsi d'esodo solo a seguito di apposita segnalazione del personale incaricato alla gestione dell'emergenza Sogaer.
- si astengono in articolare dai seguenti comportamenti:
 - urlare, produrre rumori superflui;
 - muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo;
 - correre (in particolar modo lungo le scale) e tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo;
 - trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza.
- raggiungono il "luogo sicuro" indicato dagli addetti che li assistono, rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione della emergenza.

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- mantengono la calma ed evitano comportamenti di incontrollata euforia;
- si attengono alle indicazioni impartite dal coordinatore delle emergenze.



MODULO 50

DUVRI AIRSIDE

REV. 00 del 03.11.2021

COD: MD-50

Pagina: 21 di 39

[illegible]

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 22 di 39

5.2 METODO DI VALUTAZIONE

Per i rischi di natura infortunistica, per i quali non esiste una metodologia di valutazione specifica, si ricorre a metodi soggettivi; tra i più diffusi vi sono quelli basati su matrici di valutazione come quella di seguito indicata:

<i>Probabilità</i>	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
<i>Gravità del danno</i>					

Rischio

Nella matrice sono indicate 4 diverse zone caratterizzate da un colore specifico; ognuna corrisponde ad una diversa valutazione del rischio. A seconda della zona in cui ricade il rischio analizzato, è necessario programmare le misure di tutela da adottare seguendo il criterio riassunto in tabella:

Classe delle priorità – Indice di attenzione

Classe 4		Rischio elevato > 8	Azioni correttive e/o migliorative da programmare con urgenza - giorni (4/5)
Classe 3		Rischio medio - da 4 a 8	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve termine - settimane (3/4)
Classe 2		Rischio basso - da 2 a 3	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel medio termine - mesi (3/6)
Classe 1		Rischio minimo = 1	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

Il metodo si basa sull'assunzione che il rischio possa essere quantificato e quindi collocato in una delle 4 zone della matrice, attribuendo dei valori numerici ai seguenti parametri:

P = probabilità che l'evento sfavorevole (infortunio o malattia professionale) si verifichi;

D = entità del danno;


La quantificazione dei due parametri può essere effettuata seguendo il criterio indicato nelle tabelle 1 e 2 di seguito riportate:

VALORE	VALUTAZIONE
P = 4	Molto probabile
P = 3	Probabile
P = 2	Poco Probabile
P = 1	Improbabile

Tabella 1: valutazione per il parametro **P** = probabilità che l'evento sfavorevole si verifichi.

VALORE	VALUTAZIONE
D = 4	Molto grave
D = 3	Grave
D = 2	Medio
D = 1	Lieve

Tabella 2: valutazione per il parametro **D** = entità del danno che deriva dal verificarsi dell'evento sfavorevole.

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 23 di 39

5.3 VALUTAZIONE

Per le fasi di lavoro esaminate, oltre ai rischi *specifici* presenti nell'ambiente di lavoro, viene individuata la presenza di rischi indotti dalle Imprese negli ambienti di Lavoro Sogaer.

A seguito di quanto emerso dalle risultanze delle due fasi precedenti si può dedurre che, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici della sede che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, è stato rilevato che le interferenze tra le attività della Sogaer, delle ditte presenti e quelle delle Imprese sono da considerarsi a contatto rischioso per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare.

Si riportano, nelle tabelle riepilogative che seguono, i rischi da interferenza valutati e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare.


 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA		
	MODULO 50		
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021		
	COD: MD-50	Pagina: 24 di 39	

5.3.1 Luoghi di lavoro

LUOGHI DI LAVORO				
ATTIVITA'	RISCHIO INTERFEREZA	VALUTAZIONE R=PxD	MISURE	SOGGETTO CHE ESEGUE LA MISURA
Tutte	Modalità di utilizzo delle strutture edilizie, spazi di lavoro.	R=1x2=2	<p>Concede se necessarie ed espressamente richieste specifiche zone dell'area aeroportuale per il deposito dei mezzi ed attrezzature al destinatario del documento.</p> <ul style="list-style-type: none"> Concorda preventivamente con il gestore il percorso e le modalità di accesso e trasporto dei materiali necessari per lo svolgimento delle attività lavorative. Segnala in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte nei luoghi di lavoro del Gestore. Concorda preventivamente con il Gestore l'utilizzo di ogni genere di apparecchio di sollevamento e/o di movimentazione carichi. In presenza di altri lavoratori o di utenti presenti nei luoghi di lavoro, deve fare attenzione al rischio di investimento degli stessi con i carichi trasportati, al rischio di urto, ribaltamento dei carichi e quant'altro possa essere motivo di danno verso terzi. Dovrà concordare con il Gestore, le fasce orarie più opportune per l'effettuazione della movimentazione in sicurezza per ridurre o eliminare i possibili rischi da interferenza. L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, coperture, ecc. in misura superiore al limite consentito dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. È a carico del destinatario del documento la messa in atto ed il rispetto di quanto previsto dal Titolo VI del D. Lgs. 81/2008 in merito alla tutela della salute dei propri lavoratori relativamente ai rischi connessi con la movimentazione manuale dei carichi. Deve prendere preliminari informazioni presso i luoghi di lavoro in cui verranno eseguite le attività, sull'esistenza di eventuali barriere architettoniche negli edifici. Le modalità di superamento delle barriere architettoniche per il trasporto di materiali (montacarichi, sollevatori, ecc.) devono essere concordate con il Gestore, al fine di non introdurre ostruzioni, ostacoli, rischi di varia natura. Deve collocare attrezzature e materiali in modo tale da non costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, uscite di emergenza e si deve disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine di eventuali lavorazioni. 	<p>Committente</p> <p>Destinatari del documento</p>
Tutte	Cadute e inciampi a livello e scivolamenti	R=1x2=2	<ul style="list-style-type: none"> È necessario contenere l'eventuale presenza di liquidi sulle pavimentazioni, causata da accidentali sversamenti di sostanze e materiali delimitando la zona interessata. Deve essere sempre esposto, durante l'esecuzione della relativa attività di lavaggio dei pavimenti, il cavalletto "pavimento bagnato". È vietato lasciare incustodito il carrello delle pulizie nei luoghi di lavoro. È necessario intervenire con immediatezza, nell'area esterna, in caso di pioggia o presenza di ghiaccio, fango, escrementi di animali, ecc. al fine di evitare possibili cadute e scivolamenti. L'impresa esecutrice dei lavori di pulizia deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento ed eliminare tempestivamente i residui dei liquidi. <p>Segnalare con apposito cartello, ed interdire con nastro segnaletico, le eventuali zone interessate da caduta di materiale o bagnate per fuoriuscita di liquidi da contenitori.</p> <p>Impedire l'accesso a terzi durante la fase di successiva raccolta e recupero dei materiali o dei liquidi fuoriusciti.</p> <p>Le operazioni di bonifica devono essere eseguite rapidamente e compatibilmente con le caratteristiche del rifiuto fuoriuscito.</p>	<p>Impresa pulizie</p> <p>Destinatari del documento</p>
8	Cadute dall'alto	R=2x3=6	<ul style="list-style-type: none"> Per le lavorazioni in quota utilizzare un trabattello in metallo, con piani di lavoro e scale in alluminio per salita interna o PLE. Delimitare le zone sottostanti le aree di lavoro in modo da impedire la presenza di terzi. 	Ditte terze
8	Caduta di materiali dall'alto	R=2x3=6	<p>Durante le attività che vengono svolte in quota predisporre tutti i sistemi necessari al fine di prevenire la caduta di materiali dall'alto. L'area interessata dai lavori dovrà essere opportunamente interdetta e segregata con sistemi adeguati a impedire l'accesso alle persone non addette ai lavori.</p>	Ditte terze
		R=3x3=9	<p>Distacco e caduta accidentale di materiali dall'alto</p> <p>In vari edifici la presenza di infiltrazioni di acqua piovana ha danneggiato integrità, intonaci e parti strutturali dei solai e causato cedimenti, piccoli crolli di alcune parti dell'intradosso del solaio e degli oggetti esterni.</p> <p>I solai pertanto si trovano in uno stato di degrado fisico tale da pregiudicare l'incolumità delle persone a causa dell'imminente possibilità di distacchi e crolli di parte dell'intradosso degli stessi.</p> <p>Gli edifici considerati inagibili, in cui sono presenti imminenti distacchi di parti strutturali o in cui sono presenti evidenti pericoli di crollo di parti delle strutture (intradosso solai, travi in c.a., pareti, oggetti, ecc.), sono stati resi inaccessibili chiudendo i diversi ingressi per impedire l'accesso a tutte le persone non autorizzate;</p> <p>È stata apposta inoltre la segnaletica di sicurezza, ben visibile, indicante il divieto di accesso alle persone non autorizzate;</p> <p>L'accesso alle persone (per sopralluoghi, lavori edili, ecc.) all'interno degli edifici, in cui sono presenti pericoli di caduta di materiali dall'alto, nello specifico imminenti pericoli di distacchi di parti strutturali o crolli di parte delle strutture, deve essere subordinato alla preventiva messa in sicurezza delle parti pericolanti suddette tramite la realizzazione di opere di sostegno (puntelli) o se necessarie eventuali opere di consolidamento.</p> <p>Nelle parti esterne degli edifici dove sono presenti pericoli imminenti di distacco e caduta di parti delle strutture (cornicioni, oggetti, strutture metalliche, ecc.), è prevista una recinzione (ad esempio con rete plastificata arancione assicurata ad un numero sufficiente di sostegni in ferro), posta a distanza dalle parti ammalorate, per impedire l'avvicinamento delle persone.</p>	Committente

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA		
	MODULO 50		
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021		
	COD: MD-50	Pagina: 25 di 39	


		R=3x3=9	<p>Lungo la viabilità interna alle aree ex AM, sono presenti alberi di grosse dimensioni con chioma folta. Piogge intense combinate con venti forti potrebbero mettere in pericolo la stabilità dell'esemplare e conseguentemente la sicurezza delle persone e dei mezzi che circolano nelle suddette aree.</p> <p>In occasione di forti piogge combinate con venti forti, viene eseguito un attento controllo da parte di personale qualificato, delle condizioni di eventuale pericolo in cui versano gli alberi presenti lungo la viabilità delle aree ex AM. In tale occasione, vengono individuati gli alberi che necessitano di essere eliminati o mantenuti con attività di potatura.</p> <p>La stessa analisi va fatta per la presenza dei pali di illuminazione stradale.</p> <p>A seguito della verifica di eventuali situazioni di pericolo per prevedibile caduta, vengono individuati percorsi alternativi per il personale che per necessità di servizio, deve percorrere la viabilità presente nelle aree ex AM.</p>	Committente
Tutte	Investimento, viabilità interna ed esterna, transito di mezzi,	R=2x4=8	<ul style="list-style-type: none"> •Prima dell'esecuzione dei lavori occorre fornire ai lavoratori idonee istruzioni circa le modalità di accesso e di fruizione dei percorsi e delle aree del reparto interessato dagli interventi. •Informa sulle procedure in vigore relative alla circolazione in ambito aeroportuale e illustra le zone autorizzate. •È installata apposita segnaletica che fissa il limite massimo di velocità all'interno del luogo di lavoro. 	Committente
			<ul style="list-style-type: none"> •Chiunque debba essere adibito in via continuativa alla guida di veicoli nelle aree aeroportuali interne alla linea di frontiera, oltre a possedere la patente di guida valida per la categoria cui il veicolo impiegato appartiene, deve essere in possesso di apposita autorizzazione alla guida denominata ADC (Airside Driving Certificate). Essa deve essere sempre portata al seguito del conducente e deve essere esibita ad ogni richiesta degli organi competenti. Tale documento non sostituisce la patente di guida, che resta l'unico documento valido ai fini dell'individuazione delle capacità tecniche, fisiche e psicologiche, e delle categorie di veicoli che il titolare è abilitato a condurre. •L'ADC è rilasciata, per i soggetti privati dalla Società di gestione aeroportuale e attesta: <ul style="list-style-type: none"> ➢ l'avvenuta illustrazione delle norme che regolano l'attività aeroportuale da parte della Società o ente di appartenenza; ➢ il completamento di un programma di addestramento teorico e pratico adeguato al tipo di mansione da espletare, svolto dalla Società di gestione; ➢ il superamento di un test di verifica teorico mediante compilazione di schede a risposta multipla e della prova pratica alla guida di veicoli nelle aree aeroportuali interne poste al di là della linea di frontiera, da sostenere presso la Società di gestione. •Il personale sprovvisto di patentino deve essere scortato. •Tutti i mezzi, per poter circolare nel sedime aeroportuale (requisiti e accessibilità ad aree specifiche), devono essere dotati del contrassegno previsto. •Tutti i veicoli devono rispettare le norme di circolazione, sosta, ecc. previste dal Manuale di Aeroporto. <p>Negli spostamenti con i mezzi speciali, autorizzati dalla DA, lungo i piazzali aeromobili, i conduttori durante la guida devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> •seguire esclusivamente la viabilità predisposta e dotata dell'apposita segnaletica orizzontale e verticale; •mantenere un comportamento responsabile per evitare danni a sé stessi e agli altri; •non ostacolare il traffico, rispettare le precedenza e le norme stradali sia all'interno del sedime aeroportuale che all'esterno; •limitare l'uso dei veicoli sui piazzali solo al tempo necessario per lo svolgimento delle attività operative; •non fumare sui piazzali, a bordo dei mezzi e non assumere sostanze alcoliche prima e durante la guida; •fare attenzione al personale che opera sottobordo e non attraversare il percorso passeggeri con i mezzi; •non ostruire l'area di manovra del push back; •assicurare, in presenza di vento forte, attrezzature e materiali; •non transitare o sostare su tubi o cavi posizionati a terra; •evitare tassativamente di passare con i veicoli sotto le ali degli aeromobili e sotto la fusoliera; •rispettare le luci rosse lampeggianti poste sulla parte superiore e inferiore della fusoliera dell'aeromobile che indicano che può essere prossimo a muoversi. In tale occasione procedere con precauzione e mantenere una distanza sufficiente ad evitare le prese d'aria e lo scarico dei motori. (Se i motori sono al minimo va mantenuta una distanza superiore a 60 m); •rispettare la segnaletica orizzontale e verticale e tutte le disposizioni impartite dagli organi preposti; •condurre gli automezzi e i veicoli operativi circolanti sulla viabilità aeroportuale senza mai superare il limite massimo di 30 km/h, salvo limiti inferiori, se prescritti da apposita segnaletica. Entro 15 m dall'aeromobile, all'interno delle piazzole di parcheggio, si deve procedere a 10 km/h e nessuna esigenza di carattere operativo può autorizzare il superamento dei limiti di velocità previsti; •evitare di circolare con i mezzi elevabili in posizione elevata; •evitare tassativamente di lasciare i mezzi con i motori accesi se l'operatore non è presente; •utilizzare i mezzi in modo corretto, evitando di compiere manovre pericolose (frenate improvvise, movimenti bruschi, ecc.); •riporre al termine delle operazioni, le attrezzature negli appositi spazi, a distanza di sicurezza dall'aeromobile, e debitamente frenate; •controllare le condizioni di freni, pneumatici ecc.; •parcheggiare i veicoli e i mezzi rampa con le ruote dritte, il motore spento e il freno a mano inserito, inoltre posizionare sempre almeno un tacco di fronte alla ruota anteriore. <p>All'interno del sedime aeroportuale tutti i mezzi che transitano sulle veicolari devono comunque dare la precedenza assoluta agli aeromobili in movimento, anche se trainati. Subordinatamente agli aeromobili il diritto di precedenza va dato ai passeggeri che transitano sulle strisce. Successivamente, la precedenza in funzione della priorità di intervento, nell'ordine spetta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ veicoli con luce blu rotante attiva o con sirena (ad es. gli automezzi dei VV.F.- 	Destinatario del documento

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA		
	MODULO 50		
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021		
	COD: MD-50	Pagina: 26 di 39	

			<p>veicoli con luce gialla rotante attiva;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ veicoli provenienti da destra sulla viabilità; ➢ veicoli già operanti sulla viabilità. <p>• In caso di emergenza in atto, i mezzi operativi di soccorso impegnati sulla veicolare hanno l'assoluta precedenza su tutti gli altri.</p> <p>• Nei piazzali aeromobili si devono evitare i sorpassi per quanto possibile; ove necessario effettuarli con la massima cautela.</p> <p>• Deve essere evitata la retromarcia per quanto possibile; qualora necessaria soprattutto se alla guida di mezzi a visibilità ridotta e/o sottobordo, farsi guidare da un operatore a terra, al fine di garantire la separazione degli ostacoli.</p> <p>• Tutti i mezzi di rampa devono essere dotati di segnalatori acustici di movimento.</p> <p>• In condizioni di pioggia, temporali, neve (anche sciolta), le condizioni di guida peggiorano drasticamente. La superficie bagnata del piazzale di sosta aeromobili, comporta non solo la diminuzione di aderenza degli pneumatici, ma anche una ridotta visibilità della segnaletica orizzontale, che talvolta può addirittura scomparire. Inoltre, in caso di neve o pioggia abbondante, l'azione frenante è ridotta al minimo, pertanto il rischio di collisioni è elevato.</p> <p>• Le precipitazioni comportano una riduzione di visibilità all'esterno, rendendo più difficoltoso separarsi dagli ostacoli.</p> <p>• È necessario verificare sempre per questo motivo la perfetta efficienza del mezzo, in particolar modo dell'impianto luci e frenante, oltre al funzionamento dei tergicristalli.</p> <p>• In caso di incidente o collisione anche lieve e/o apparentemente insignificante, tra veicoli e/o aeromobili e mezzi è obbligatorio notificare immediatamente l'accaduto al proprio responsabile, il quale dovrà provvedere all'eventuale approntamento del soccorso, ai rilievi del caso e a compilare l'apposita denuncia di sinistro.</p> <p>• Nell'ambito degli spazi operativi, raccogliere da terra qualsiasi oggetto (legno, carta, ecc.) che potrebbe arrecare danni, se aspirato dalle turbine dell'aeromobile.</p> <p>• Segnalare tempestivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ perdite di liquidi sul piazzale di sosta (carburante, olio, ecc.); ➢ fuoriuscita in stiva di liquidi pericolosi; ➢ danneggiamento di colli contenenti merci pericolose. <p>• I veicoli circolanti nelle aree di movimento devono tenere le luci accese:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ durante le ore notturne ➢ durante il giorno in condizioni di scarsa visibilità: nebbia, neve, pioggia, crepuscolo. <p>• Nell'ambito delle piazzole di parcheggio aeromobili, nelle aree di sosta, di ricarica batterie e di traffico promiscuo veicolare e pedonale, i veicoli devono comunque procedere a passo d'uomo.</p> <p>• In prossimità di aeromobili con motori accesi si deve procedere con la massima cautela, mantenendo una distanza sufficiente ad evitare le prese d'aria e di scarico dei motori.</p> <p>• Vigè il divieto di attraversare le vie di rullaggio se c'è un aeromobile in movimento nel raggio di 200 metri.</p> <p>• Gli aeromobili, anche se trainati, hanno sempre la precedenza.</p> <p>• È vietato utilizzare le vie di scorrimento per la sosta, anche temporanea, nonché ingombrare le stesse vie con attrezzature e materiale di vario genere.</p> <p>• Non urtare strutture, impianti o arredi presenti nelle aree di lavoro.</p> <p>• Evitare di sostare lungo i percorsi di manovra e presso le aree di stallo di mezzi e attrezzature.</p> <p>• Prestare attenzione alla segnalazione acustica dei mezzi che effettuano la manovra in movimento di retromarcia;</p> <p>• È di norma vietato a chiunque attraversare a piedi le aree di movimento.</p> <p>Negli spostamenti a piedi lungo i piazzali aeromobili e la viabilità intercampo, gli operatori aeroportuali devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fare attenzione nell'attraversamento dei piazzali, in particolare dove avviene il movimento degli aeromobili. • Voltarsi frequentemente per proteggersi da eventuali Aeromobili o mezzi rampa provenienti dalla stessa direzione di marcia. • Fare attenzione alle segnalazioni acustiche dei mezzi e rendersi conto immediatamente dell'esatta provenienza degli stessi. • Indossare tutti i dispositivi di protezione individuale necessari per l'espletamento delle attività in sicurezza. • Limitare la permanenza sui piazzali esclusivamente alla zona interessata all'intervento. Nei piazzali aeromobili è vietata la circolazione a piedi degli operatori aeroportuali, ed autorizzata solo in zone precise, indicate da apposita segnaletica, per svolgere lavorazioni specifiche. • Utilizzare per gli spostamenti sui piazzali solo ed esclusivamente le piste pedonali esistenti. • Durante gli spostamenti utilizzare preferibilmente autoveicoli (preventivamente autorizzati). • Prestare la massima attenzione durante la permanenza nei piazzali in cui transitano aeromobili e mezzi e lo spostamento lungo gli stessi in quanto operazioni a rischio di investimento. • Per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, è fatto obbligo a chiunque operi nelle aree di movimento, sia alla guida di un veicolo che a piedi, di indossare i Dispositivi di Protezione Individuale previsti (indumenti ad alta visibilità); • Evitare di fermarsi e camminare a piedi lungo i percorsi carrabili, i piazzali aeromobili, la viabilità intercampo, ecc. <p>Prestare la massima attenzione all'eventuale attraversamento della sede stradale delle nerie lungo la viabilità interna ed esterna del perimetro aeroportuale. L'investimento di esemplari adulti potrebbe causare la fuoriuscita dell'autovettura fuori dalla sede stradale.</p>	
Tutte	Runway Incursion/Escursion	R=2x4=8	<p>Obiettivo del Gestore è la riduzione del fenomeno delle "Runway Incursion/Escursion".</p> <p>Le Runway Incursion sono le possibili occupazioni indebite di una pista di volo da parte di mezzi o aeromobili o persone.</p>	Committente

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA		
	MODULO 50		
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021		
	COD: MD-50	Pagina: 27 di 39	

			<p>Durante le manovre di decollo e atterraggio di un aeromobile (quindi con pista tecnicamente denominata attiva) la pista di volo deve essere libera da qualsiasi ostacolo. Tutti i mezzi, gli aeromobili e le persone devono essere autorizzati all'accesso in questa area da parte della Torre di Controllo. Quando questo ingresso non è autorizzato o è autorizzato impropriamente (per errore) e la pista viene occupata indebitamente, si parla di incursione nella pista di volo.</p> <p>La progettazione delle piste di volo e delle vie di rullaggio, in adeguamento alla regolamentazione vigente, limita il possibile verificarsi delle incursioni di pista.</p> <p>Le Runway Excursion, escursione di pista, si intende un aeromobile che, durante le manovre di atterraggio e/o decollo, esce dalla pista di volo.</p> <p>Le aree che circondano le piste di volo, in adempimento alla regolamentazione vigente, sono progettate in maniera tale da essere sicure, ovvero prive di ostacoli e con caratteristiche del terreno tali da non creare danno agli aeromobili che si trovano, in condizioni di emergenza, a uscire dall'area asfaltata.</p> <p>Il Gestore attraverso la progettazione delle infrastrutture e attraverso la redazione di procedure specifiche (come, per esempio, la procedura di abilitazione alla guida in area di manovra, la gestione delle emergenze) lavora assiduamente al fine di mitigare il rischio di Runway Incursion/Excursion.</p>	
Tutte	Illuminazione	R=1x2=2	<ul style="list-style-type: none"> • Gli impianti di illuminazione sono realizzati e regolarmente mantenuti dal servizio manutenzioni aziendale. • Per qualsiasi disservizio contattare il servizio Supervisione ai numeri seguenti 3665815341- 3346102795. 	Committente
Tutte	Illuminazione di emergenza	R=1x2=2	<p>Il servizio manutenzioni aziendale verifica regolarmente la consistenza dell'impianto di illuminazione di emergenza, al fine di garantire un Illuminamento medio di 5 lux, almeno nelle vie di esodo, in occasione di possibile assenza di corrente.</p>	Committente

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA		
	MODULO 50		
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021		
	COD: MD-50	Pagina: 28 di 39	

5.3.2 Macchine ed attrezzature da lavoro

MACCHINE ED ATTREZZATURE DI LAVORO				
ATTIVITA'	RISCHIO INTERFERENZA	VALUTAZIONE R=PxD	MISURE	SOGGETTO CHE ESEGUE LA MISURA
7	Compressione e schiacciamento, organi meccanici in movimento,	R=2x3=6	<p>Provvedere affinché tutti gli elementi mobili del sistema di trasmissione di potenza vengano progettati, costruiti, posizionati in modo da non essere raggiungibili o altrimenti provvisti di ripari o di dispositivi di protezione per evitare qualsiasi rischio di contatto e per assicurare la protezione contro i pericoli relativi all'accesso agli elementi mobili di trasmissione di potenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non avvicinare le mani agli organi in movimento. • Gli abiti da lavoro non devono presentare cinghie, lembi svolazzanti o parti che possano provocare impigliamento. • Indossare adeguati DPI, quali guanti e calzature antinfortunistiche. • Le protezioni ed i dispositivi di sicurezza delle macchine non devono essere rimossi. Se fosse indispensabile rimuoverli per necessità di lavoro, dovranno essere immediatamente adottate misure per ridurre al limite minimo possibile il pericolo che ne deriva. Tale rimozione deve essere preventivamente autorizzata dal Committente. • Verificare che tutte le protezioni, delle macchine, siano presenti ed efficienti. • Prima di eseguire qualsiasi intervento di manutenzione o riparazione su qualsiasi macchina, fermare e spegnere il motore, estrarre la chiave di accensione e leggere il manuale di istruzioni. • Disinserire la presa di forza durante le manovre (specialmente con l'utilizzo di attrezzature di tipo trainato). • Non avvicinarsi alla macchina prima che tutti i suoi componenti si siano arrestati. • Rimettere al loro posto la protezione o il dispositivo di sicurezza appena possibile o subito dopo avere terminato l'intervento di manutenzione. 	<p>Committente</p> <p>Ditte terze</p>
7	Tagli e abrasioni	R=2x2=4	<ul style="list-style-type: none"> • Il contatto con elementi taglienti o pungenti o in ogni modo tali da procurare lesioni, sarà impedito indossando i dispositivi di protezione individuale. • Durante le attività lavorative, le aree di lavoro devono essere interdetto al personale non autorizzato. 	Ditte terze
7	Proiezioni di materiali, schegge, getti e formazione di polveri	R=2x2=4	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività lavorative che possono produrre proiezione di materiali (opere di demolizione, carteggiatura, ecc.) dovranno essere eseguite secondo idonee procedure, prevedendo l'uso di prodotti che evitino la liberazione delle polveri inerti e di utensili dotati di sistemi aspiranti. • Dovrà essere sempre effettuato un ricambio d'aria dopo e/o durante le lavorazioni. • L'impresa dovrà provvedere alla segregazione delle aree interessate mediante doppi teli di polietilene su telai di sostegno, a tutta altezza, evitando la formazione di fessure al fine di scongiurare il passaggio di polveri. • Se necessario e richiesto dal Gestore l'impresa dovrà dotarsi di adeguati aspiratori per intercettare le polveri prodotte durante le attività lavorative. 	Ditte terze
7	Requisiti macchine (marchio CE, ecc.)	R=2x2=4	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare componenti (cavi, spine, ecc.), macchine ed attrezzature rispondenti alla regola dell'arte (marcate CE) ed in buono stato di conservazione. • Per gli interventi sugli impianti che non siano di semplice manutenzione ordinaria, dovrà essere rilasciata la dichiarazione di conformità (d.m. 37/08). 	Ditte terze
7	Movimentazione meccanica di carichi – Cadute dall'alto dei gravi. Attrezzature di sollevamento	R=2x4=8	<p>Vigilare affinché le corrette procedure di lavoro vengano sempre attuate.</p> <p>Nelle lavorazioni che prevedono il sollevamento di carichi (carichi sospesi) si evidenzia in particolare la necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare preventivamente le lavorazioni e i luoghi di lavoro per evitare tassativamente il passaggio dei carichi sopra zone occupate dai lavoratori e utenti e per consentire la migliore visibilità di tutto lo spazio di manovra; • Effettuare regolare manutenzione, controllo e verifica dei mezzi di sollevamento e trasporto, secondo quanto previsto dalla legge e dal fabbricante, prevedendo manutenzioni ordinarie e straordinarie e i previsti sistemi di registrazione delle stesse; • Utilizzare idonei sistemi di imbracatura certificati; • Segnalare in maniera idonea lo spazio di manovra del carico, impedirne l'accesso e formare adeguatamente i lavoratori sul significato della segnaletica e dei segnali, soprattutto quando questi comportano l'uso di gesti o di parole; • Prevedere per il personale addetto alla conduzione dei mezzi un'adeguata informazione, formazione e addestramento sull'uso delle attrezzature in sicurezza e sui corretti metodi di imbracatura. • Nelle operazioni di movimentazione stabilire sempre appropriate misure per l'eliminazione e/o la riduzione dei rischi interferenziali e verificarne l'attuazione anche tramite la figura di un preposto che vigili sulle attività. • Qualora le attività lavorative vengano svolte in presenza di traffico veicolare provvedere all'apposizione di adeguata segnaletica stradale. • Concorda preventivamente con il gestore il percorso e le modalità di accesso e trasporto dei materiali. • Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte. • Concorda preventivamente con il Gestore l'utilizzo di ogni genere di apparecchio di sollevamento e/o di movimentazione carichi. • In presenza di altri lavoratori o di utenti dei luoghi di lavoro, deve fare attenzione al rischio di investimento degli stessi con i carichi trasportati, al rischio di urto, ribaltamento dei carichi ed a quant'altro possa essere motivo di danno verso terzi. Dovrà concordare con il Gestore, le più opportune fasce orarie di effettuazione della movimentazione per ridurre o eliminare i possibili rischi da interferenza. • Ha l'onere della messa in atto ed il rispetto di quanto previsto dal Titolo VI del D. Lgs. 81/2008 in merito alla tutela della salute dei propri lavoratori relativamente ai rischi 	<p>Committente</p> <p>Ditte terze</p>



MODULO 50

DUVRI AIRSIDE

REV. 00 del 03.11.2021


COD: MD-50

Pagina: 29 di 39

			connessi con la movimentazione dei carichi.	
7	Utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro	R=2x3=6	<ul style="list-style-type: none"> •Concede se necessarie ed espressamente richieste specifiche zone dell'area aeroportuale per il deposito dei mezzi ed attrezzature. •Informa sulle procedure in vigore relative alla circolazione in ambito aeroportuale e illustra le zone autorizzate. •Controlla il corretto utilizzo delle attrezzature da parte dei dipendenti. In caso di utilizzo di attrezzature, da parte della ditta, che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori provvede ad attuare le misure per evitare rischi ai lavoratori eventualmente coinvolti. 	Committente
			<ul style="list-style-type: none"> •Deve evitare l'abbandono di macchinari o attrezzature pericolose in luoghi non custoditi e accessibili ad altri lavoratori non autorizzati all'impiego dei macchinari e delle attrezzature. •Deve garantire la fornitura ai propri lavoratori di macchinari/attrezzature, con caratteristiche rispondenti alle vigenti normative di sicurezza, e assicurare la manutenzione periodica atta a garantire l'efficienza, la sicurezza e la funzionalità. •Deve far divieto alle persone non autorizzate di utilizzare ed avvicinarsi a macchine, impianti ed attrezzature di proprietà del Gestore o di altre ditte, senza la preventiva autorizzazione da parte degli stessi. •Deve evitare l'utilizzo improprio di arredi quali ad esempio salire su sedie/tavoli per effettuare lavori in quota, arrampicarsi su scaffali, arrampicarsi su ripiani degli armadi, ecc. •Dispone ed utilizza correttamente le attrezzature di lavoro in modo da non creare rischi per le altre persone. •Usa per il proprio lavoro solo attrezzature rispondenti alle norme di sicurezza. •Usa, per il deposito delle attrezzature, unicamente le zone ed i locali concordati con il Gestore. •Per la movimentazione e la sosta dei mezzi si attiene alle procedure del Gestore. •Deve segnalare ed utilizzare a distanza di sicurezza dagli operatori non interessati dalle attività eventuali attrezzature/mezzi di trasporto. •Se utilizza attrezzature che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori del Gestore informa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione del Gestore per il necessario coordinamento. •Si impegna a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite. 	Ditte terze
7	Urti per caduta dall'alto di oggetti	R=2x3=6	<ul style="list-style-type: none"> •Il servizio manutenzioni assicura la stabilità dei materiali in quota durante le attività di manutenzione e verifica periodicamente il fissaggio dei corpi illuminanti. 	Committente
			<ul style="list-style-type: none"> •È vietato abbandonare attrezzi ed utensili sulle scale o, comunque, in quota; Segregare preventivamente le zone al livello del suolo in corrispondenza della proiezione verticale dell'attività che viene eseguita in quota. •È vietato eseguire lavori in quota in presenza di altri lavoratori nelle aree sottostanti, nel caso sfasare le lavorazioni. •È vietato abbandonare attrezzi ed utensili in quota: gli stessi andranno assicurati da un'eventuale caduta dall'alto. •È vietato abbandonare attrezzi ed utensili sul trabattello o sulla PLE: adottare accorgimenti onde evitare cadute dall'alto di materiali (montare tavola fermapiè o altro sistema analogo). 	Ditte terze
7	Cadute e inciampi per materiali e attrezzature	R=2x2=4	<ul style="list-style-type: none"> •È vietato intralciare con cavi e/o prolunghe e/o con indebito deposito di materiale, anche provvisorio, le zone di passaggio. •L'area circostante l'intervento dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine, pulizia e decoro al fine di evitare ogni rischio di cadute o inciampi. 	Ditte terze
7	Sversamenti pericolosi	R=2x3=6	Eventuali sversamenti di liquidi o materiali pericolosi, dovuti alle lavorazioni, sulle pavimentazioni del reparto devono essere rimossi tempestivamente con adeguati materiali assorbenti.	Ditte terze
7	Attrezzature di trasporto e movimentazione	R=2x2=4	<ul style="list-style-type: none"> Il Gestore provvede ad indicare i percorsi entro cui può avvenire la movimentazione all'interno del luogo di lavoro. L'Impresa provvederà a movimentare il materiale con mezzi propri ed adeguati, atti ad effettuare le manovre in sicurezza, senza provocare danni a terzi o a cose. La movimentazione dovrà avvenire secondo i percorsi prestabiliti e sarà cura dell'impresa delimitare tali percorsi. 	Committente
				Ditte terze
7	Manutenzione degli impianti	R=2x2=4	Gli impianti vengono regolarmente mantenuti dal servizio manutenzioni aziendale.	Committente
7	Ponteggi fissi e mobili, sistemi di accesso e posizionamento mediante fune e altre attrezzature per lavori temporanei in quota	R=2x4=8	<ul style="list-style-type: none"> •Le attrezzature utilizzate per eseguire i lavori in quota (trabattelli, PLE, ponteggi, linee vita, ecc.) devono essere certificate e utilizzate secondo i manuali d'uso. •I lavoratori devono aver frequentato i corsi di formazione specifici sui lavori in quota e sull'utilizzo dei DPI di III CAT. •Il posizionamento delle linee vita deve essere effettuato su punti di ancoraggio certificati. 	Ditte terze
7	Rischi elettrici, Elettrocuzione	R=2x4=8	<ul style="list-style-type: none"> •Viene eseguita la regolare manutenzione degli impianti elettrici, secondo le vigenti prescrizioni normative. •Le manovre di erogazione/interruzione devono essere eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio. •L'impianto elettrico è costituito da quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti di illuminazione, impianti di allarme, apparecchiature informatiche). •Gli impianti sono stati realizzati da personale esperto e conformi alla normativa vigente. •Concede l'eventuale uso di impianti realizzati a regola d'arte. •Chiude i quadri elettrici e verifica periodicamente l'impianto. •Provvede, tramite personale abilitato, alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e attua le verifiche previste dalla normativa vigente. •Informa il destinatario del documento sulla posizione dei quadri elettrici e delle procedure in caso di interruzione dell'energia. •Informa il destinatario del documento riguardo la presenza di impianti elettrici e autorizza l'eventuale accesso ai luoghi dove sono presenti gli impianti. 	Committente

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA		
	MODULO 50		
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021		
	COD: MD-50	Pagina: 30 di 39	

			<ul style="list-style-type: none"> •Predispone il punto di alimentazione a cui l'impresa deve poter allacciare il quadro elettrico di cantiere. •Utilizzare componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. •È vietato l'utilizzo di prese domestiche, è consentito solo l'utilizzo di spine di tipo industriale. •L'Impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. •I cavi di alimentazione devono essere disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti. •È vietato lasciare cavi senza custodia. 	Impresa pulizie
			<ul style="list-style-type: none"> •Nei cantieri edili è necessario predisporre il proprio quadro di cantiere. •Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, debbono essere sempre eseguiti da personale qualificato, con impianti e/o attrezzature fuori tensione. •Interruzioni dell'energia elettrica devono essere sempre concordate con la Committenza. •È vietato l'uso di collegamenti volanti. Durante gli interventi, i cavi di alimentazione dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito. Ove si riscontrino anomalie sugli impianti elettrici questi devono essere messi in sicurezza e il guasto immediatamente segnalato al servizio Supervisione Sogaer. •Prima di iniziare i lavori è necessario concordare con il servizio manutenzioni i punti di allacciamento da utilizzare. L'impresa deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. •È vietato effettuare interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici della Committenza. •È vietato intervenire su impianti sotto tensione; •Non devono essere utilizzate prese volanti e multiple; se le prolunghe sono su avvolgicavo devono essere srotolare completamente prima dell'uso. •Eventuali interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, devono sempre essere autorizzate e concordate con Sogaer e con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nei luoghi in cui si interviene. •Informa i propri dipendenti che l'accesso ai locali di lavoro è consentito solo previa autorizzazione di Sogaer. •Usufruisce degli impianti nei tempi e nei modi stabiliti e necessari all'espletamento delle proprie attività. •Comunica tempestivamente eventuali malfunzionamenti ai responsabili del Gestore. •Per lo svolgimento delle attività lavorative, devono essere utilizzate solo ed esclusivamente attrezzature rispondenti alle norme di sicurezza e marchiate CE. •Posiziona a valle dell'alimentazione predisposta da Sogaer, un quadro elettrico certificato composto da prese a norma CEE e adeguati interruttori differenziali di protezione. •Interpella il Gestore in merito alle caratteristiche dell'impianto e prende visione della documentazione tecnica posseduta per l'impianto. •Ogni intervento sugli impianti (preventivamente autorizzato dal Gestore), dovrà essere effettuato solamente da personale esperto ed abilitato con le necessarie competenze per prevenire ogni genere di rischio e di danno alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori. •L'utilizzo delle utenze elettriche deve essere preventivamente concordato con Sogaer. •utilizzare componenti (cavi, spine, prese, prolunghe, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla normativa (marchio CE) ed in buono stato di conservazione; •non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni; •Qualora si impieghino prolunghe elettriche, si dovrà fare in modo che le stesse non siano motivo di inciampo e dovranno essere adeguatamente segnalate. •I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione. •Eventuali lavorazioni o attività di intervento su parti elettriche (effettuate solamente da lavoratori esperti e adeguatamente formati) devono essere autorizzati da Sogaer; •È fatto divieto di aprire quadri elettrici o effettuare interventi su parti elettriche se non previa adozione dei necessari comportamenti e apprestamenti di prevenzione previsti per legge al fine di tutelare sia gli addetti ai lavori che i non addetti ai lavori. •Ogni intervento che preveda l'effettuazione di fori in pareti/pavimenti, smontaggi, ecc. deve essere fatto previa autorizzazione e preliminarmente acquisizione delle necessarie informazioni presso Sogaer per evitare intercettazioni di impianti con i conseguenti rischi per le persone e disservizi. •Ai sensi del DM n. 37/2008, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza, che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria, dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità. •È vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatoli portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati da Sogaer. •Le ditte che eseguono lavori per conto del Destinatario del documento devono rispettare le medesime misure sopra riportate. 	Ditte terze e tutti i destinatari del documento

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA		
	MODULO 50		
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021		
	COD: MD-50	Pagina: 31 di 39	

5.3.3 Incendio ed emergenza

INCENDIO ED EMERGENZA				
ATTIVITA'	RISCHIO INTERFERENZA	VALUTAZIONE R=PxD	MISURE	SOGGETTO CHE ESEGUE LA MISURA
Tutte	Incendio	R=2x4=8	<ul style="list-style-type: none"> •Predispone idonee vie d'esodo ed uscite di emergenza. •Predispone idonee misure antincendio e di estinzione. •Provvede alla manutenzione ed al controllo dei presidi antincendio. •Informa sugli addetti all'emergenza, sui percorsi d'esodo e sulle procedure di emergenza. •Redige e fornisce all'Impresa il Piano di Emergenza con le procedure da adottare in caso di emergenza e/o evacuazione. •Gli impianti elettrici sono realizzati a regola d'arte; •Predispone la messa a terra di impianti, strutture e masse metalliche, al fine di evitare la formazione di cariche elettrostatiche; •Esegue le prove di evacuazione periodiche. •Nelle aree airside sono posizionati uno o due estintori carrellati in condizioni di perfetta manutenzione ed efficienza, con un totale di 100 kg di polvere chimica secca, oppure con idrocarburi alogenati o CO2 secondo le equivalenze di quantitativo fissate dall'I.C.A.O.; l'uso di tali estintori, per eseguire un primo intervento, è demandato al personale operante nella zona di rifornimento; 	Committente
			<ul style="list-style-type: none"> •Occorrerà evitare in particolare l'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili, l'ostruzione delle vie d'esodo e l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere. •L'Impresa non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti chimici infiammabili, salvo previo consenso preventivo del Committente. •In caso di emergenza attuare le procedure previste dal Piano Emergenza ed Evacuazione e seguire le istruzioni degli addetti alle squadre di emergenza. 	Impresa pulizie
			<p>Nei luoghi di lavoro è fatto divieto di fumare, utilizzare fiamme libere ed introdurre ogni possibile altra sorgente di innesco (scintille liberate da operazioni di lavorazione quali taglio con lame, molature, affilature, asportazioni, ecc., schegge incandescenti o fiamme libere causate da operazioni di saldatura, cariche elettrostatiche, attriti provocati dal funzionamento di motori, organi di trasmissione e simili, scintille liberate dal funzionamento dei motori, ecc.). Eventualmente potranno essere utilizzate fiamme libere solo dopo aver richiesto il permesso al Gestore specificando dove verranno utilizzate, per quale motivo e quali misure verranno attuate per scongiurare il rischio incendio.</p> <p>Occorrerà evitare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> •l'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili, in luoghi non idonei o loro manipolazione senza le dovute cautele; •l'accumulo di rifiuti, carta od altro materiale combustibile che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente; •l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro e la scarsa manutenzione delle apparecchiature; •l'utilizzo di impianti elettrici difettosi o non adeguatamente protetti; •l'effettuazione di riparazioni o modifiche di impianti elettrici da parte di persone non qualificate; •l'utilizzo non corretto di apparecchi di riscaldamento portatili; •l'ostruzione delle vie di esodo, delle aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche e di ufficio; <p>•Nel caso di incendio o altre emergenze, informa il Gestore o un incaricato della squadra di emergenza, dell'evento e rispetta le istruzioni di emergenza impartite dal Gestore.</p> <p>•In caso di assenza di personale, si impegna ad informare il responsabile della squadra di emergenza oppure telefonicamente l'ente di intervento preposto.</p> <p>•Si attiene alle disposizioni che gli vengono impartite dalle persone incaricate di gestire l'emergenza.</p> <p>•In caso di incendio, deve utilizzare i propri estintori preventivamente messi a disposizione prima dell'inizio dei lavori o comunque nelle aree di pertinenza della propria attività.</p> <p>•nessun estraneo alle operazioni di rifornimento, assistenza e controllo, si deve trovare entro tale zona;</p> <p>•è vietato usare utensili funzionanti elettricamente ed altre apparecchiature od utensili in grado di produrre fiamme o scintille;</p> <p>•è vietato usare flash sia a filamenti che elettronici;</p> <p>•è vietato trascinare scale o altri mezzi con ruote metalliche o che comunque striscino sul suolo qualora trainati;</p> <p>•i veicoli non devono transitare né sostare sotto l'ala degli aeromobili, salvo quelli del rifornimento e solo se la loro presenza è indispensabile per le operazioni di rifornimento di carburante, di oli lubrificanti ed idraulici.</p> <p>•tutti i mezzi rifornitori operanti nella zona di rifornimento sono muniti di estintori in perfetta efficienza ed il relativo personale è addestrato all'impiego delle attrezzature antincendio;</p> <p>•durante il rifornimento nessun motore di spinta dell'aeromobile rimane in funzione;</p> <p>•durante il rifornimento nessun veicolo a motore può operare nella zona di rifornimento di un aeromobile a meno che non sia munito di adeguato schermaggio allo scarico e in condizioni di perfetta manutenzione ed efficienza;</p> <p>•il rifornimento di carburante non viene effettuato, e se già iniziato immediatamente sospeso, in presenza di temporali con scariche elettriche sull'aeroporto o nelle immediate vicinanze dello stesso, durante il funzionamento, anche per prova di impianti radar nelle immediate vicinanze, in presenza di condizioni di surriscaldamento del carrello dell'aeromobile.</p>	Tutti i destinatari del documento




			<ul style="list-style-type: none"> •Eventuali sversamenti di prodotti infiammabili devono essere immediatamente eliminati con appositi prodotti assorbenti specifici. <p>Ha redatto il piano di emergenza o le procedure di emergenza.</p> <p>Nei luoghi di propria pertinenza ha affisso le planimetrie con indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> •le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree ed alle vie di esodo; •il percorso di fuga da seguire in caso di emergenza; •il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione; •l'ubicazione degli allarmi; •l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica; •l'ubicazione del punto di raccolta nel quale confluire in caso di emergenza. <p>•Lasciare ordinati e puliti i locali; non lasciare materiali ingombranti lungo i normali percorsi pedonali ad es. le attrezzature utilizzate durante le attività di manutenzione (scale, cassette degli attrezzi, ecc.) potrebbero costituire potenziale intralcio alle vie di fuga in caso di situazioni di emergenza.</p>	Committente
Tutte	Ostruzione/impedimento vie di fuga, uscite di emergenza Impedimento/ostruzione raggiungimento/utilizzo dispositivi Antincendio	R=2x4=8	<ul style="list-style-type: none"> •Deve prendere visione del piano di emergenza o delle procedure di emergenza redatte dal Gestore. •Deve preventivamente prendere visione delle vie di fuga, delle uscite di emergenza, dei dispositivi antincendio (estintori, ecc.), dei presidi di emergenza (impianto di allarme, ecc.) comunicando eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dell'attività. •Le vie di transito e le vie di fuga in generale devono essere mantenute costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombrare da materiale combustibile e infiammabile, da assemblamenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei. <p>Deve evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> •l'abbandono o deposito di materiali di fronte o a ostruzione di porte di emergenza, lungo le vie di fuga, ecc. che possano quindi interferire con situazioni di emergenza; •l'abbandono, in zone non specificatamente indicate, di materiali che possono essere motivo di inciampo per le persone, ostacolo del normale transito di persone; •la rimozione di parapetti, grate di protezione, piani di calpestio, ecc. con il conseguente rischio di caduta dall'alto per le persone. •l'abbandono o il deposito di materiali di fronte a dispositivi antincendio quali estintori, idranti, ecc. ciò potrebbe renderne difficoltoso o impossibile il loro utilizzo in caso di incendio. •In caso di pioggia o agenti atmosferici avversi si dovrà avere maggior attenzione nel percorrere i pavimenti temporaneamente bagnati causa lo sporco accidentalmente introdotto dalle persone entrando/uscendo dall'edificio. 	Tutti i destinatari del documento
Tutte	Gestione delle emergenze	R=2x4=8	<ul style="list-style-type: none"> •È presente un piano di emergenza. •Sono presenti cassette del pronto soccorso. •Sono presenti e disponibili Defibrillatori e personale addestrato all'utilizzo •È presente una postazione di Primo soccorso aeroportuale •Nei locali interni è presente un impianto di illuminazione di emergenza dotato di lampade ad attivazione automatica in caso di mancanza dell'energia elettrica. •Nei locali interni è presente la cartellonistica di emergenza indicante le uscite di emergenza, i pulsanti di allarme ed il divieto di fumo. •È presente una squadra di emergenza adeguatamente formata e vengono effettuate periodicamente le prove di evacuazione. •Il Destinatario del documento viene edotto sulle modalità operative da adottare in caso di emergenza e gli viene consegnato il piano di emergenza. 	Committente
			<ul style="list-style-type: none"> •Nel reparto devono essere rispettati i seguenti obblighi: •Non fumare nei luoghi di lavoro. •Non compiere lavori di saldatura o usare fiamme libere senza l'autorizzazione del Gestore. •Prendere le necessarie misure di sicurezza per non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, estintori e idranti. •Provvedere a far prendere visione al proprio personale delle procedure di gestione dell'emergenza incendio. •Provvedere a formare il proprio personale con idoneo corso, fornendo al Gestore copia degli attestati di formazione ovvero autocertificazione sostitutiva. •Segnalare qualsiasi anomalia o principio di incendio al Gestore. 	Tutti i destinatari del documento
			<p>In caso di emergenza i destinatari del documento devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> •mantenere la calma; •interrompere immediatamente ogni attività; •lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario; •abbandonare immediatamente, ordinatamente e con calma i luoghi in cui ci si trova seguendo senza correre il percorso che conduce ai punti di raccolta; •non urtare e non spingere le altre persone; •non tornare indietro per nessun motivo e non prendere iniziative personali; •durante la fuga non cercare le altre persone; •seguire sempre le indicazioni della segnaletica che conduce al punto di raccolta seguendo senza correre il percorso di esodo segnalato o il percorso alternativo indicato dagli addetti alla gestione dell'emergenza; •non usare ascensori o montacarichi, laddove presenti; •attendere al punto di raccolta che il personale incaricato del controllo delle presenze abbia verificato la situazione fornendo eventuali indicazioni su feriti e dispersi; •non intralciare le operazioni di soccorso; 	Tutti i destinatari del documento

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA		
	MODULO 50		
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021		
	COD: MD-50	Pagina: 33 di 39	

5.3.4 Rischi per la salute

RISCHI PER LA SALUTE				
ATTIVITA'	RISCHIO INTERFERENZA	VALUTAZIONE R=PxD	MISURE	SOGGETTO CHE ESEGUE LA MISURA
Tutte	Rumore	R=1x3=3	<ul style="list-style-type: none"> I livelli sonori misurati nel piazzale aeromobili evidenziano l'esposizione dei lavoratori al rischio rumore limitatamente al periodo in cui gli aeromobili in sosta hanno i motori accesi e/o legato alla presenza di eventuali altri aeromobili con motori accesi (in arrivo o in partenza) nelle piazzole adiacenti o ad attrezzature rumorose (climatizzatore per aereo carrellato, gruppi elettrogeni, ecc.). In tali situazioni, vengono superati i valori superiori di azione, con conseguente esposizione del lavoratore al rischio rumore. Devono essere pertanto utilizzati i DPI a protezione dell'udito. 	Committente
			<ul style="list-style-type: none"> Dovranno essere individuate, per lavorazioni rumorose quali, ad esempio, demolizioni, taglio con apparecchiature elettriche ecc., opportune fasce orarie di lavoro. Nel caso le condizioni di lavoro dovessero modificarsi a seguito di utilizzo di attrezzature di lavoro particolarmente rumorose, che innalzano significativamente il valore dell'esposizione giornaliera, dovrà essere verificato preventivamente con la DL la possibilità di sfalsamento delle lavorazioni o dell'utilizzo di opportune protezioni. Contiene l'emissione di eventuali rumori nei limiti compatibili con l'attività svolta; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento delle attività. Informa il Gestore del possibile utilizzo di macchinari che possono produrre rumorosità superiori al livello minimo di azione. In tal caso potrà essere concordato con il Gestore lo svolgimento delle attività lavorative in orario notturno. 	Ditte terze
Tutte	Campi elettromagnetici	R=1x2=2	<ul style="list-style-type: none"> Viene effettuata la valutazione del rischio sulla esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici. Durante la normale attività lavorativa l'esposizione ai CEM è minore dei valori inferiori d'azione previsti dal D.Lgs. 81/08. 	Committente
Tutte	Radiazioni ottiche artificiali	R=1x2=2	<ul style="list-style-type: none"> L'utilizzo di Saldatrici durante le attività lavorative dovrà essere concordato e autorizzato da Sogaer e nel caso dovranno essere approntati piani di lavoro e protezioni fisiche idonee. 	Ditte terze
Tutte	Agenti chimici pericolosi	R=2x2=4	<ul style="list-style-type: none"> Concede se necessarie ed espressamente richieste zone o locali adeguati al deposito e lo stoccaggio di eventuali sostanze pericolose. Informa sulle procedure in vigore per l'utilizzo di eventuali prodotti pericolosi. 	Committente
			<ul style="list-style-type: none"> Disporre di un armadio per la custodia dei prodotti utilizzati per le pulizie e, in generale, per le necessità dell'Impresa. Tutti i prodotti chimici utilizzati dall'Impresa di pulizie devono essere conformi alla normativa vigente, tenuti nell'apposito armadio (chiuso a chiave) e utilizzati secondo le schede tecniche (da custodire). Il locale dove sono eseguite le pulizie deve essere sempre areato (aprire le finestre e richiuderle alla fine dell'attività). È vietato miscelare diversi prodotti tra loro, potrebbero generare, per problemi di incompatibilità, soluzioni tossiche o nocive per l'organismo (es: acidi e varechina). Fare attenzione alle frasi di rischio richiamate sull'etichetta del prodotto. È vietato fare travasi di prodotti chimici detergenti. Utilizzare solamente prodotti consegnati nella loro confezione originale e dotata di idonea etichettatura. Alcuni prodotti utilizzati per lo spolvero, ovvero il gas di propulsione dei prodotti spray, potrebbe essere infiammabile (controllate sempre l'etichettatura), evitate quindi di fumare o di utilizzare tali prodotti in prossimità di fonti di calore. Osservare le norme igieniche, lavarsi le mani, non fumare o mangiare durante il lavoro, molte intossicazioni avvengono per ingestione delle sostanze pericolose attraverso il contatto con la bocca. Non lasciare i prodotti chimici utilizzati per il lavoro, incustoditi sui tavoli o nei locali del Gestore, si potrebbero provocare involontariamente infortuni dei quali rispondere personalmente. Quando possibile ventilare i locali dove vengono utilizzate sostanze pericolose (aprendo le finestre, ecc.). L'impresa è tenuta a consegnare al gestore le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati durante le attività lavorative e segnalare eventuali prodotti cancerogeni o mutageni. 	Impresa pulizie
			<ul style="list-style-type: none"> È fatto obbligo all'Impresa di seguire le istruzioni riportate nelle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti utilizzati. L'impresa non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici, e i relativi contenitori, anche se vuoti, incustoditi. Informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza in caso di utilizzo di sostanze tossiche. In caso di utilizzo di sostanze tossiche concorda con il responsabile del SPP del Gestore le eventuali misure di protezione da adottare. Utilizza i prodotti pericolosi secondo quanto indicato nelle schede di sicurezza, che devono essere messe a disposizione dei lavoratori e sempre rintracciabili in loco. Conserva i prodotti e i preparati pericolosi secondo quanto previsto nelle schede di sicurezza. Utilizza, ove previsto, idonei dispositivi di protezione individuale. Si attiene alle misure igieniche prescritte per l'utilizzo delle sostanze e dei preparati. L'impresa è tenuta a consegnare al gestore le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati durante le attività lavorative e segnalare eventuali prodotti cancerogeni o mutageni 	Ditte terze


 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA		
	MODULO 50		
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021		
	COD: MD-50	Pagina: 34 di 39	

Tutte	Agenti cancerogeni mutageni	R=1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> L'impresa è tenuta a consegnare al gestore le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati durante le attività lavorative e segnalare eventuali prodotti cancerogeni o mutageni. 	Ditte terze
Tutte	Agenti biologici	R=2x2=4	<ul style="list-style-type: none"> L'attività di pulizia e la manutenzione periodica dei filtri dei condizionatori viene eseguita regolarmente dal servizio manutenzioni aziendale. Concordare preventivamente le procedure per la manipolazione ed il trasporto dei rifiuti all'interno e all'esterno del luogo di lavoro. È stato redatto e distribuito il protocollo anti-contagio. Al fine di combattere la diffusione del coronavirus, i lavoratori delle imprese devono rispettare quanto prescritto dai protocolli anti-contagio. Il materiale utilizzato per la pulizia dovrà essere regolarmente pulito, igienizzato ed asciugato dopo l'uso. Le attrezzature per il lavaggio dei bagni (MOP, scope, ecc.) non solo non potranno essere usate per gli altri locali, ma dovranno essere sottoposte ad una pulizia, e successiva detersione, più accurate. 	Committente
			<ul style="list-style-type: none"> Al fine di combattere la diffusione del coronavirus, i lavoratori delle imprese devono rispettare quanto prescritto dai protocolli anti-contagio. Il materiale utilizzato per la pulizia dovrà essere regolarmente pulito, igienizzato ed asciugato dopo l'uso. Le attrezzature per il lavaggio dei bagni (MOP, scope, ecc.) non solo non potranno essere usate per gli altri locali, ma dovranno essere sottoposte ad una pulizia, e successiva detersione, più accurate. 	Impresa pulizie
			<ul style="list-style-type: none"> Nel caso in cui vengono prodotti rifiuti, gli stessi dovranno essere smaltiti secondo la legislazione vigente prima del termine delle attività lavorative. Non devono essere mai abbandonati rifiuti nei luoghi di lavoro. Nel caso in cui si producano rifiuti infiammabili, combustibili, taglienti, appuntiti, ecc. dovranno essere messe in atto tutte le necessarie misure di prevenzione al fine di assicurare le condizioni di sicurezza verso terzi. I luoghi oggetto dei lavori devono essere riconsegnati puliti e privi di residui di lavorazione e quando previsto dal Capitolato d'Appalto, trasferire, con oneri a proprio carico, i materiali di risulta, a discarica autorizzata. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale in dotazione (guanti, ecc). Osservare le norme igieniche, lavarsi le mani, non fumare o mangiare durante il lavoro, le infezioni possono avvenire per contatto delle sostanze pericolose con la bocca. Al fine di combattere la diffusione del coronavirus, i lavoratori delle imprese devono rispettare quanto prescritto dai protocolli anti-contagio. 	Ditte terze
Tutte	Polveri, fumi, gas pericolosi	R=2x2=4	<ul style="list-style-type: none"> Custodire e limitare, il più possibile, il deposito di toner esausti; razionalizzare i depositi di carta in genere, al fine di limitare il sollevamento della polvere. 	Committente
			<ul style="list-style-type: none"> Deve essere ridotta al minimo l'emissione di polvere, avendo cura di realizzare idonee barriere antipolvere onde evitare l'accumulo di polvere negli ambienti di lavoro. Si dovrà provvedere a bagnare periodicamente i materiali di risulta, specie quelli delle demolizioni, al fine di evitare il sollevamento delle polveri. Segregare le zone di lavoro con idonei teli di protezione contro la dispersione della polvere. Se non fossero sufficienti le misure suddette utilizzare appositi sistemi di aspirazione delle polveri. nell'area retrostante i motori di un aeromobile, interessata dai gas di scarico, non devono assolutamente stazionare persone, cose o attrezzature (es.: unità di carico) che potrebbero essere ustionate o spazzate via con danni molto gravi; Al fine di evitare di essere investiti dal jet – blast è consigliabile rispettare le seguenti distanze: <ul style="list-style-type: none"> > quando i motori sono al minimo rispettare una distanza pari ad almeno l'intera lunghezza dell'aeromobile; > quando i motori sono allo spunto rispettare la distanza pari ad almeno il doppio della lunghezza dell'aeromobile. 	Ditte terze
			<ul style="list-style-type: none"> È necessario procedere all'asportazione manuale delle polveri con stracci umidi e utilizzare idonei apparecchi di aspirazione. Non utilizzare le scope tradizionali al fine di evitare che la polvere sollevata torni a depositarsi: utilizzare scope a frange. 	Impresa pulizie
Tutte	Contatto con materiali radioattivi	R=2x3=6	<ul style="list-style-type: none"> A seguito del danneggiamento dei colli contenenti materie radioattive movimentati, a seguito di caduta, rovesciamento, schiacciamento, incendio, il responsabile in turno dell'handler è tenuto a coordinare le azioni correttive appresso riportate. <ul style="list-style-type: none"> delimita con paletti e catenelle (raggio > 5 metri) l'area attorno il collo danneggiato; provvede al presidio dell'area delimitata in modo che nessuno vi entri; chiede l'intervento dell'Esperto Qualificato (EQ) e/o dei VV.F. 	Handler

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA		
	MODULO 50		
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021		
	COD: MD-50	Pagina: 35 di 39	

5.3.5 Rischi organizzativi

RISCHI ORGANIZZATIVI				
ATTIVITA'	RISCHIO INTERFERENZA	VALUTAZIONE R=PxD	MISURE	SOGGETTO CHE ESEGUE LA MISURA
Tutte	Difficoltà nell'individuare referenti per il coordinamento	R=2x2=4	Nel corso delle attività lavorative, eseguite durante gli orari in cui è presente il personale del gestore (9.00 - 18.00) l'Impresa, per ogni esigenza operativa, dovrà contattare il DL; al di fuori di tale orario l'Impresa, per urgenze indifferibili, contatterà il DL o il seguente riferimento: <u>Supervisione 3665815341</u>	Ditte terze
Tutte	Carenza nella informazione riguardante la presenza di personale di altre ditte	R=2x2=4	Informa il Destinatario del documento riguardo ai rischi presenti nei luoghi, delle ditte presenti nei luoghi in cui vengono svolte le attività lavorative e rende disponibile il piano di emergenza.	Committente
			<ul style="list-style-type: none"> • Informa i dipendenti sui rischi esistenti nei luoghi in cui vengono svolte le attività lavorative e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza; • Si impegna a sorvegliare le eventuali attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite. • Comunica al Gestore i nominativi dei dipendenti ed eventuali aggiornamenti prima dell'inizio delle attività. • Prima dell'inizio dei lavori trasmette al Gestore la documentazione richiesta dal SUPP sulla sicurezza sul lavoro. 	Ditte terze
Tutte	Modalità di ingresso e uscita in aree aeroportuali	R=1x2=2	<ul style="list-style-type: none"> • Concorda preventivamente con il gestore il percorso e le modalità di accesso e trasporto dei materiali necessari per lo svolgimento delle attività lavorative. • Segnala in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte nei luoghi di lavoro del Gestore. 	Ditte terze
Tutte	Coordinamento tra le ditte	R=1x2=2	<ul style="list-style-type: none"> • Definire precise modalità di accesso di tutte le ditte coinvolte, comportanti la sistematica informazione dell'avvio delle attività manutentive, della loro durata e localizzazione e della loro avvenuta conclusione. • Informare circa la specifica delimitazione ed individuazione delle aree di lavoro. • Redigere specifiche procedure di coordinamento tramite la pianificazione del cantiere e la promozione della redazione dei documenti di sicurezza e coordinamento necessari. • Gestione della presenza contemporanea di mezzi e/o personale all'interno degli edifici, che possono essere causa di urti e/o investimenti del pubblico presente. • Prima dell'inizio dei lavori, convoca l'impresa per il coordinamento delle attività e redige apposito verbale di coordinamento. 	Committente

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 36 di 39

6 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Ai fini del coordinamento generale tra:

- Committente e Imprese appaltatrici o fornitrici di beni e servizi o lavoratori autonomi;
- più Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi contemporaneamente presenti nella sede;
- Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e lavoratori/utenti/visitatori della sede del DLC.

si prevedono i seguenti adempimenti, da adottarsi in sinergia con l'Appaltatore del lavoro, servizio o fornitura:

- individuazione di due soggetti responsabili del coordinamento, riguardo allo specifico appalto, nominati rispettivamente dal committente e dall'Appaltatore, che svolgano azioni di comunicazione, interfaccia, monitoraggio e quant'altro necessario affinché si attuino gli obblighi previsti dall'art. 26 (devono essere comunicati i recapiti telefonici di tali soggetti);
- organizzazione di riunioni periodiche (soprattutto per contratti con tempi di attuazione superiori ad alcuni mesi) tra il Delegato del DLC, referente per l'appalto del committente ed i rappresentanti tecnici delle Imprese appaltatrici del lavoro, servizio e fornitura; le modalità per lo svolgimento dei predetti incontri, ove opportuni, saranno definite sede contrattuale;
- distribuzione puntuale e certa delle informazioni significative contenute nel DUVRI verso i lavoratori interessati dall'attuazione del contratto; il documento in questione deve essere facilmente fruibile (eventualmente con pubblicazione sul sito aziendale);
- erogazione di una corretta e completa formazione e informazione ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto e potenzialmente esposti ai rischi interferenziali.

Non potrà essere iniziata alcuna operazione che crei interferenza all'interno della sede, da parte dell'Impresa o lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta verbalizzazione, da parte del Delegato del DLC, referente per l'appalto incaricato per il coordinamento.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il citato Delegato, ovvero il DLC stesso, potrà ordinare la sospensione delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti, di interrompere immediatamente le attività.

Si stabilisce inoltre che il Delegato del Datore di Lavoro Committente (DLC), referente per l'appalto, ed il Referente delegato dell'Impresa per il coordinamento, potranno interrompere le attività, qualora ritenessero

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 37 di 39

nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.


L'Impresa appaltatrice è tenuta a segnalare alla Committenza, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove Imprese o lavoratori autonomi. Le attività di tali soggetti potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte della Committenza e la firma del contratto.

Resta inteso che i lavoratori di ciascuna Impresa appaltatrice dovranno operare nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, predisponendo tutte le ulteriori misure che dovessero rendersi necessarie (compresa la scelta e dotazione di specifici DPI) in relazione sia ai rischi comunicati, sia a i rischi derivanti dalla propria specifica attività da svolgere all'interno degli ambienti della Committenza.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro, nonché data di assunzione, indicazioni del Committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.

In ogni caso, ciascuna Impresa appaltatrice dovrà attenersi alle seguenti misure di coordinamento, di carattere generale, finalizzate all'eliminazione, o riduzione al minimo, di possibili interferenze:

- prestare la massima attenzione durante le manovre degli automezzi e rispettare i limiti di velocità;
- vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione;
- informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere nella manipolazione dei rifiuti;
- segnalare i tratti di pavimento con presenza di olio, polveri, ecc. e prevedere percorsi alternativi;
- evitare accatastamenti, specie in altezza;
- rispettare la segnaletica di sicurezza.

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 38 di 39

7 ATTIVITA' SVOLTA DALL'APPALTATORE


(compilazione a cura dell'Impresa, dei lavoratori autonomi, in relazione all'art. 26 c. 2 lett. b)

Se Impresa

Ragione sociale	
Sede legale	
Recapiti telefonici, fax ed e-mail	
Codice fiscale e partita IVA	
Iscrizione CCIAA	
Settore ATECO	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione Cassa Edile (se pertinente)	
Polizza Assicurativa	
CCNL applicato ai lavoratori	

Se lavoratore autonomo

Ragione sociale	
Sede legale	
Recapiti telefonici, fax ed e-mail	
Codice fiscale e partita IVA	
Iscrizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Polizza Assicurativa	
Ove esista subappalto, specificarne gli estremi	

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AIRSIDE	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 39 di 39

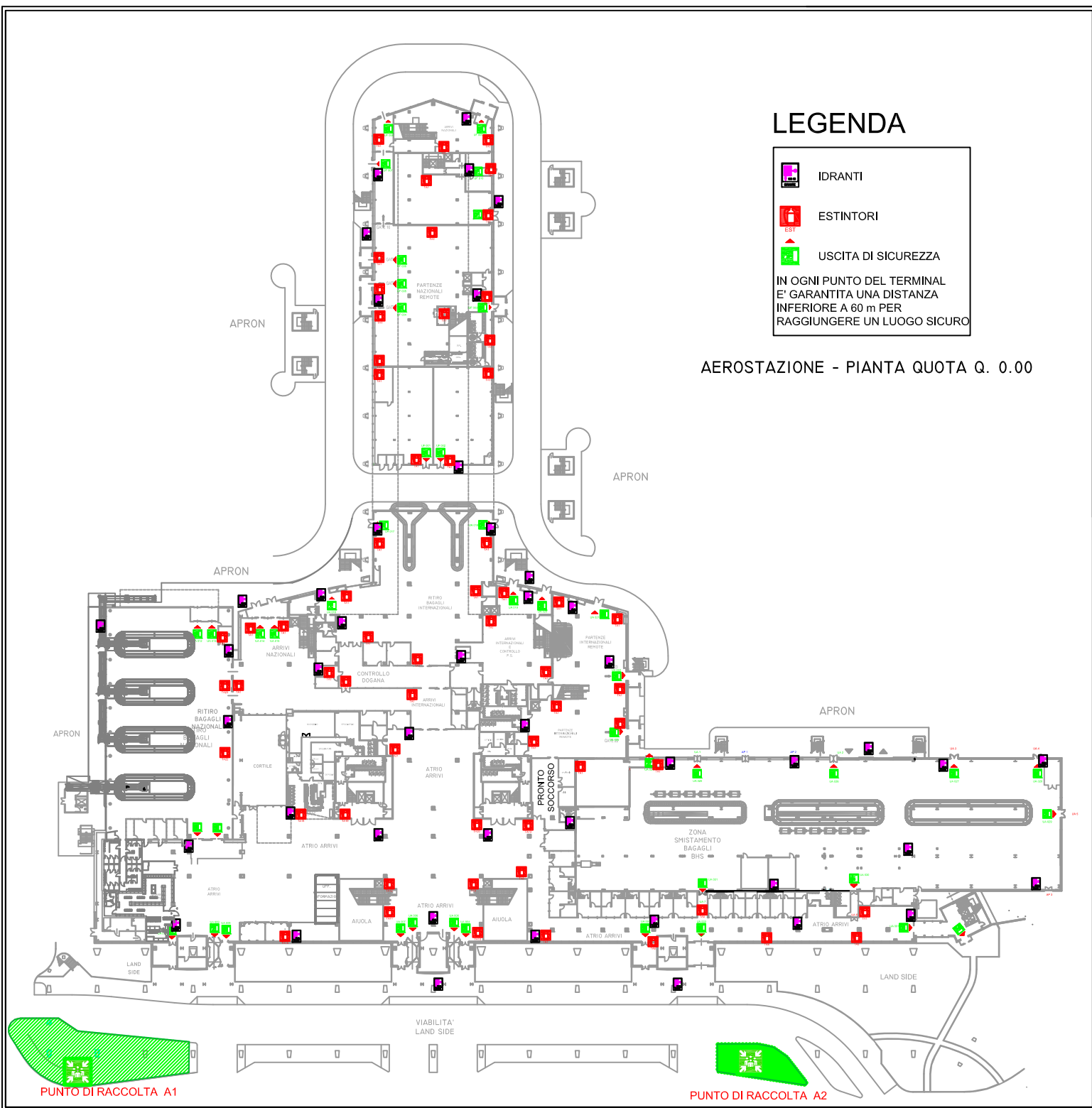
Indicare nel seguente riquadro le funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto

FUNZIONE	NOMINATIVO	RECAPITO cell./mail
Datore di lavoro		
RSP		
RLS		
Medico competente		
Addetti al servizio di primo soccorso		
Addetti al servizio antincendio		
Direttore tecnico di Cantiere		
Capo Cantiere		
Responsabile della Commessa		
Preposto		

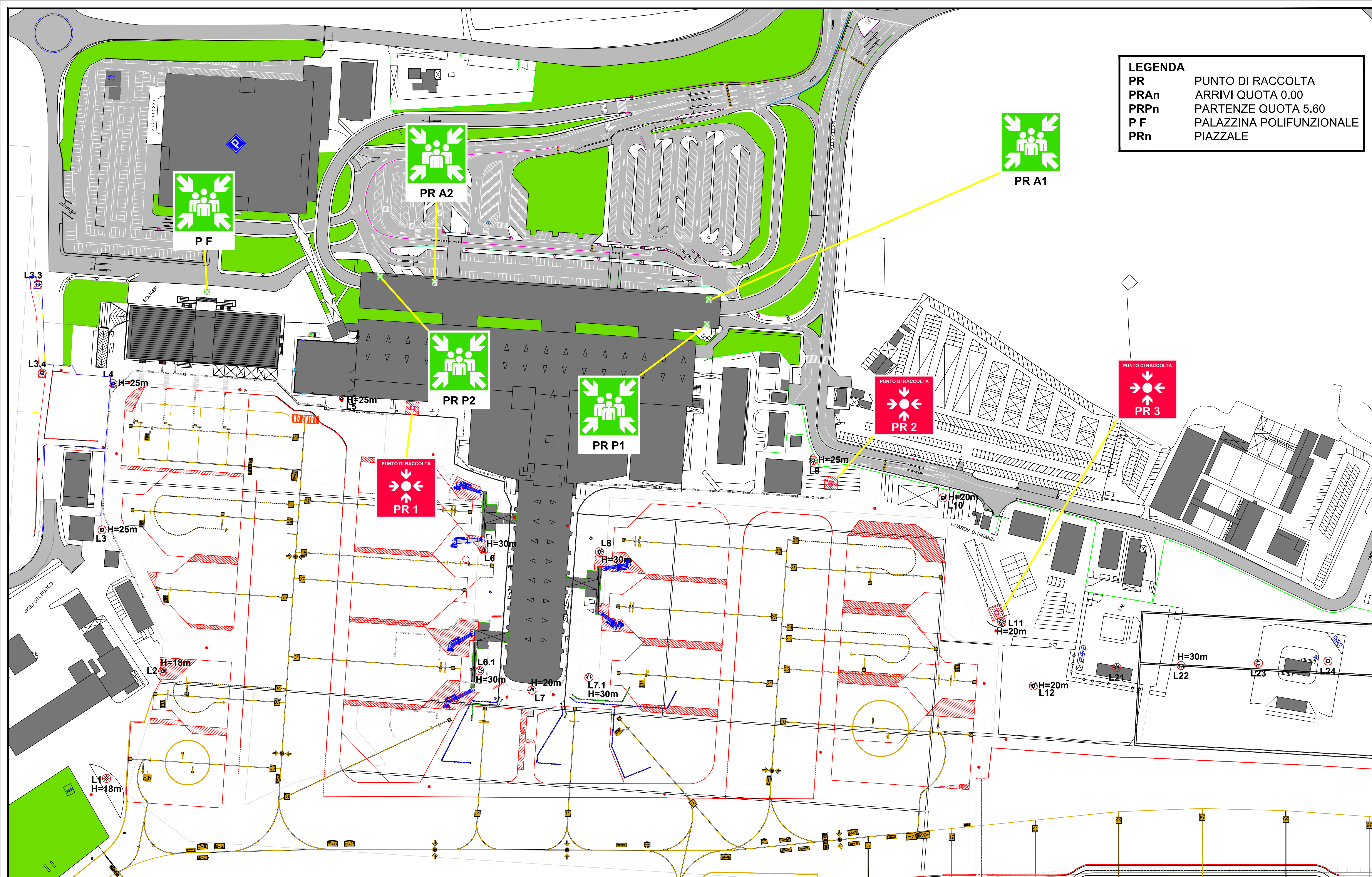
Altre informazioni

L'appaltatore deve fornire al Committente, prima della stipula del contratto, informazioni generali fornendo notizie inerenti alle attività che saranno svolte nel corso dell'affidamento (*ulteriori rispetto a quelle fornite dal Committente*), dando indicazioni circa:

1. le fasi di lavoro, indicando eventuali specificità legate allo svolgimento delle attività Oggetto dell'appalto inerenti, ad esempio a particolari modalità di carico e scarico dei materiali;
2. l'eventuale richiesta di autorizzazione al subappalto;
3. le modalità di intervento sulle aree di lavoro e sugli impianti tecnologici del Committente;
4. le attività particolari per le quali è necessario un'autorizzazione preventiva di lavoro da parte della Committente;
5. gli aspetti inerenti alla propria organizzazione del lavoro (orari, turni, ecc.);
6. la tipologia dei macchinari ed attrezzature che intende utilizzare negli ambienti oggetto dell'appalto; le necessità particolari di cui abbisogna (spazi dedicati, locali deposito, ecc.);
7. la necessità di particolari forniture o servizi per le attività da svolgere (es.: allacci idrici dedicati); le eventuali sostanze chimiche che intende utilizzare (allegando le Schede di Sicurezza);
8. gli estremi dell'avvenuta formazione del personale dipendente che interverrà nell'appalto; ecc. ecc.
9. I rischi introdotti nell'ambiente di Lavoro del Gestore.



LEGENDA	
PR	PUNTO DI RACCOLTA
PRAn	ARRIVI QUOTA 0.00
PRPn	PARTENZE QUOTA 5.60
P F	PALAZZINA POLIFUNZIONALE
PRn	PIAZZALE



PLANIMETRIA GENERALE UBICAZIONE PUNTIDI RACCOLTA

